



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 MAGGIO 2019

Seduta n. 6

L'anno duemiladiciannove, il giorno sei del mese di maggio, alle ore 18:10, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale:

il Sindaco GIORDANI SERGIO è presente

ed i Consiglieri

1. BERNO GIANNI	P	17. FIORENTIN ENRICO	A
2. COLONNELLO MARGHERITA	P	18. TARZIA LUIGI	P
3. BETTELLA ROBERTO	P	19. PILLITTERI SIMONE	P
4. BARZON ANNA	P	20. FORESTA ANTONIO	AG
5. TISO NEREO	P	21. LONARDI UBALDO	P
6. GABELLI GIOVANNI	AG	22. PELLIZZARI VANDA	P
7. RAMPAZZO NICOLA	P	23. MONETA ROBERTO CARLO	A
8. MARINELLO ROBERTO	P	24. MENEGHINI DAVIDE	A
9. RUFFINI DANIELA	P	25. CAVATTON MATTEO	P
10. SANGATI MARCO	P	26. CAPPELLINI ELENA	A
11. FERRO STEFANO	P	27. TURRIN ENRICO	P
12. GIRALUCCI SILVIA	P	28. BITONCI MASSIMO	AG
13. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P	29. LUCIANI ALAIN	P
14. TAGLIAVINI GIOVANNI	P	30. SODERO VERA	P
15. SCARSO MERI	P	31. CUSUMANO GIACOMO	A
16. PASQUALETTO CARLO	P	32. MOSCO ELEONORA	P

e pertanto complessivamente presenti n. 25 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Giovanni Tagliavini. Partecipa il Segretario Generale Giovanni Zampieri.

Sono presenti gli Assessori:

1. LORENZONI ARTURO	P	6. MICALIZZI ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	P	7. NALIN MARTA	P
3. COLASIO ANDREA	AG	8. GALLANI CHIARA	P
4. BONAVINA DIEGO	P	9. BRESSA ANTONIO	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) GIANNI BERNO

2) ENRICO TURRIN

INDICE

Presidente Tagliavini.....	5
N. 34 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco) al Sindaco sulla gestione dell'attività fieristica di Geo.....	5
Sindaco Giordani.....	6
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	6
N. 35 - Interrogazione del Consigliere Marinello (Coalizione Civica) al Sindaco sull'aeroporto di Padova e sul futuro dell'area.....	7
Sindaco Giordani.....	8
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	9
N. 36 - Interrogazione del Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio) al Vice Sindaco Lorenzoni e al Sindaco sul destino delle aree di Corso Milano, Caserma Prandina e Piazza Insurrezione.....	9
Sindaco Giordani.....	10
Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio).....	11
N. 37 - Interrogazione della Consigliera Scarso (LS) all'Assessore Piva per un quadro aggiornato sulle iscrizioni a Asili Nido e Scuole dell'Infanzia per l'anno scolastico 2019-20 e su proventi e investimenti per i Servizi alla prima infanzia pubblici e privati di Padova.....	13
Assessore Piva.....	14
Consigliera Scarso (LS).....	14
N. 38 - Interrogazione del Consigliere Moneta (Bitonci Sindaco) al Vice Sindaco Lorenzoni sulla scarsità di parcheggi in zona Guizza, in particolare nelle vicinanze di S. Maria Assunta.....	15
Vice Sindaco Lorenzoni.....	16
Consigliere Moneta (Bitonci Sindaco).....	16
N. 39 - Interrogazione del Consigliere Tarzia (GS) al Vice Sindaco Lorenzoni sui parcheggi, in particolare sui posti per residenti nei pressi di Piazza Insurrezione.....	17
Vice Sindaco Lorenzoni.....	17
Consigliere Tarzia (GS).....	18
Presidente Tagliavini.....	18
Argomento n. 87 o.d.g. (Deliberazione n. 31).....	18
VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021 - II° ASSESTAMENTO GENERALE CON RIVERSAMENTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018 - APRILE 2019.	
Sindaco Giordani.....	18
Consigliere Berno (PD).....	19
Consigliere Tarzia (GS).....	20
Consigliere Sacerdoti (LS).....	21
Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	21
Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio).....	22
Consigliera Scarso (LS).....	23
Consigliere Luciani (LNLV).....	24
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	25
Assessore Bonavina.....	25
Sindaco Giordani.....	27
Votazione (Deliberazione n. 31).....	27
Votazione (I.E.).....	28

Argomento n. 88 o.d.g. (Deliberazione n. 32)	28
RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000, IN RELAZIONE ALLE SENTENZE 529/2018 E 532/2018 PARTE ATTRICE P.B E S.K.	
Assessore Benciolini.....	28
Votazione (Deliberazione n. 32)	29
Votazione (I.E.)	29
Argomento n. 89 o.d.g. (Deliberazione n. 33)	29
MERCATI DEDICATI ALLA VENDITA DIRETTA DA PARTE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI. APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO.	
Assessore Bressa.....	29
Consigliera Scarso (LS).....	30
Votazione (Deliberazione n. 33)	31
Votazione (I.E.)	31
Argomento n. 90 o.d.g. (Deliberazione n. 34)	31
APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO E AL PIANO DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA.	
Assessore Bressa.....	31
Consigliere Tiso (PD).....	33
Consigliere Tarzia (GS).....	34
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	35
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	35
Assessore Bressa.....	36
Votazione (Deliberazione n. 34)	36
Votazione (I.E.)	37
Argomento n. 91 o.d.g. (Deliberazione n. 35)	37
CONVITTO STATALE PER SORDI "A. MAGAROTTO" DI PADOVA. DESIGNAZIONE DEL DELEGATO COMUNALE IN SENO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.	
Presidente Tagliavini.....	37
Consigliera Giralucci (LS).....	37
Consigliere Berno (PD).....	38
Consigliere Pillitteri (GS).....	38
Votazione (Deliberazione n. 35)	38
Votazione (I.E.)	39
Argomento n. 26 o.d.g. (Deliberazione n. 36)	39
MOZIONE: RILANCIO DEL PARK COLLI A PADOVA OVEST.	
Consigliere Berno (PD).....	39
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	40
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	41
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	41
Consigliera Giralucci (LS).....	42
Consigliere Berno (PD).....	42
Votazione (Deliberazione n. 36)	43
Argomento n. 22 o.d.g.	43
MOZIONE: LOTTA ALL'ABUSIVISMO.	
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	43
Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	44
Consigliere Tiso (PD).....	44
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	45

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	45
Consigliere Cusumano (M5S).....	46
Votazione (Argomento n. 22 - respinto).....	47
Consigliera Scarso (LS).....	47
Argomento n. 60 o.d.g. (Deliberazione n. 37).....	47
MOZIONE: RISPARMIO ENERGETICO DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI.	
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	47
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	49
Consigliera Colonnello (PD).....	49
Consigliera Giralucci (LS).....	49
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	50
Votazione (Deliberazione n. 37).....	50

_ o _ o _ o _ o _ o _ o _

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Bitonci Sindaco	Bitonci Sindaco
Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco	Coalizione Civica	Libero Arbitrio	Libero Arbitrio
Lorenzoni Sindaco	LS	Lega Nord Liga Veneta Salvini	LNLV
Giordani Sindaco	GS	Movimento 5 Stelle	M5S
Area Civica – Giordani Sindaco	Area Civica	Gruppo Misto	Gruppo Misto

Presidente Tagliavini

Buonasera, invito i Signori Consiglieri a prendere posto, fra poco procediamo all'appello nominale.

Prego, dottoressa, può cortesemente procedere. Grazie.

(Appello nominale)

Grazie. Hanno risposto all'appello nominale 25 Consiglieri, dichiaro di conseguenza aperta la seduta, perché ricorre il numero legale. Hanno giustificato la loro assenza per stasera i Consiglieri Gabelli e Foresta. Chiedo cortesemente al Consigliere Berno e al Consigliere Turrin di fungere da scrutatori.

Procedo adesso alla lettura di un breve comunicato. In apertura di seduta desidero, come deliberato dalla Conferenza dei Capigruppo tenutasi giovedì scorso, formalizzare e dare voce, a nome del Consiglio Comunale che rappresento quale suo Presidente, a un'espressione di ferma condanna dell'aggressione subita a Padova, la notte tra il 25 e il 26 aprile, da Nicolò Calore, ex Consigliere Comunale nella precedente consiliatura, quindi periodo 2014-2016, nonché attuale esponente della Lega, e subita altresì da Alberto Bortoluzzi, membro di CasaPound. Si tratta di un episodio in merito al quale sono in corso le indagini delle Forze dell'Ordine. Il Consiglio Comunale di Padova ritiene indispensabile stigmatizzare, per mio tramite, come antidemocratica e inaccettabile ogni forma di violenza, fisica o verbale ed esprimere ad entrambi, sia a Bortoluzzi che Calore, quest'ultimo in particolare anche quale ex collega di molti degli attuali Consiglieri Comunali, la propria vicinanza e solidarietà, associandosi a quanto già manifestato su questo grave accaduto dal Sindaco Sergio Giordani e dal Vice Sindaco Arturo Lorenzoni.

Ho altresì un ulteriore comunicato, ovviamente di natura diversa, desidero far presente che la Consigliera Mosco ha formato il Gruppo Misto, ecco, quindi di conseguenza abbiamo questo nuovo Gruppo nella compagine consiliare.

A questo punto possiamo procedere alle interrogazioni. Allora, il primo a interrogare sarebbe il Consigliere Bitonci che è assente, di conseguenza la prima interrogazione spetta, per principio dell'alternanza, alla Consigliera Mosco cui do la parola. Prego.

Consigliera Mosco (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Cedo la mia interrogazione al collega Consigliere Ubaldo Lonardi. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Lonardi. Prego.

N. 34 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco) al Sindaco sulla gestione dell'attività fieristica di Geo.

Grazie, Presidente. L'interrogazione è rivolta al signor Sindaco che mi scuserà se sono monotono negli oggetti dell'interrogazione e riguarda ovviamente la Fiera di Padova ed è trascorso... son trascorsi ormai sei giorni dal 30 aprile, data che era prevista per la conclusione del passaggio dell'azienda di gestione della Fiera, già di Geo a Padova Fiera Immobiliare. Questa data è trascorsa e non si sono più avute notizie, siamo già al 6 maggio, di come sta procedendo, di chi è oggi la Fiera, di chi la sta gestendo, anche in

considerazione che fra circa due settimane si aprirà la Campionaria del Centenario. Quindi chiedo al signor Sindaco, come mai non si è avuta notizia se questo passaggio come previsto è avvenuto, se si sono concluse le *diligence* che una Società, nota Società, era stata incaricata di fare, per verificare la congruità della richiesta di Geo, per liquidare e per lasciare l'azienda a Padova Fiera Immobiliare, e come sta procedendo la preparazione della Campionaria, in questa situazione di poca chiarezza o di mancata, per quello che se ne sa, gestione della stessa Fiera. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco, prego.

Sindaco Giordani

Ero preoccupato, avevo paura che non ci fosse un'altra interrogazione sulla Fiera... Scherzo, scherzo. Devo dire che l'altro giorno il Presidente Santocono e il Presidente di Geo, Andrea Olivi, hanno concordato di comune accordo di prorogare il termine al 10 di giugno, perché è più complessa di quello che si pensava la cosa, ma nessun problema, per cui hanno concordato tranquillamente di spostare la data al 10 giugno. Nel frattempo stanno lavorando in maniera positiva, sia Geo che la Camera di Commercio per chi rappresenta Franco Conzato, tutte le Associazioni di categoria stanno lavorando in maniera molto positiva. Siamo convinti, sono convinto che sarà un grande evento, sarà inaugurata da Zaia l'apertura della Fiera e sarà chiusa dalla Casellati, sono convinto che sarà un grosso successo e va a merito di Geo, va a merito del Presidente Santocono e del Consiglio di Amministrazione che stanno lavorando tutti in maniera molto positiva. Per cui la tranquillizzo, va tutto bene, stia tranquillo, mi telefoni se ha problemi e le risolvo il problema io. Grazie.

(Entrano i Consiglieri Moneta e Cusumano – sono presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

La parola di nuovo al Consigliere Lonardi, per la replica.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Signor Sindaco, essere soddisfatti non è così semplice ed è quanto mai singolare che lei dica che tre giorni fa è stato concluso questo accordo e che i giornali che riportano giusto stamani dichiarazioni del Presidente di Fiera Immobiliare Santocono, non ne facciano assolutamente cenno. Quindi credo che invece questa dovrebbe essere, al di là delle dichiarazioni che invece fa circa il futuro prestigioso e importante della Fiera, ma credo che questa sarebbe stata una comunicazione importante da fare non tanto a me, quanto a tutti i cittadini e a tutti gli operatori economici. Per quanto riguarda l'ottimismo, io son contento che lei ce l'abbia, non basta certo il Presidente della Regione o il Presidente del Senato per far sì che una gestione alquanto farraginoso, piena, così, di mancati appuntamenti rispettati... È strano, siamo a giugno, vale a dire un anno dopo la prima delibera in cui si è approvato l'acquisto dell'attività fieristica da parte di Padova Fiera Immobiliare, durante la quale si è esclusa la possibilità di dare più di sei mesi, se non per gravissimi motivi, della gestione a Geo e oggi, come lei poc'anzi ha detto, deve ringraziare Geo se questa Campionaria si farà. Ovviamente mi auguro che entro il 30 giugno che arriverà molto velocemente, i problemi siano risolti, perché non ha risposto...

(Intervento fuori microfono)

10 giugno? Meglio ancora, perché non ha risposto a quelle che sono le problematiche che hanno impedito la conclusione e il rispetto, un'altra volta, di una data come concordata. Comunque il bene della città è che la Campionaria si faccia e questo è un dato certamente positivo. Bene della città anche è che però la Fiera vada oltre la Campionaria e i miei dubbi su questo permangono.

Presidente Tagliavini

La prossima interrogazione è del Consigliere Berno. Prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. La tengo per la volta successiva. Grazie.

Presidente Tagliavini

Passiamo allora al Consigliere Marinello. Prego.

N. 35 - Interrogazione del Consigliere Marinello (Coalizione Civica) al Sindaco sull'aeroporto di Padova e sul futuro dell'area.

Grazie, grazie. Allora io interrogo il signor Sindaco sull'Aeroporto di Padova, l'Aeroporto Allegri. Questa interrogazione naturalmente interessa molto a me, ma interessa anche a un gruppo di cittadini che trovo seduti lì tra il pubblico e che saluto, anche per l'aiuto che mi hanno dato nel preparare l'interrogazione. Alcuni brevi dati sull'Aeroporto, forse anche inutili, ma che ci portino a capire di cosa parliamo. L'Aeroporto è una struttura che occupa un'area di 500.000 metri quadrati, che è distante dal centro un paio di chilometri, che è incuneata ormai da tempo in un Quartiere densamente abitato. Ha una pista di poco più di 1.000 metri, ma in realtà il dato esatto è 1.122 metri, visto che in qualche modo la lunghezza totale di 1.162 va poi ridotta, per la presenza di alcuni ostacoli. Troppo pochi, come potete intuire, per consentire il volo in sicurezza di molti aeromobili, soprattutto quelli che vanno al di sopra delle 38.000 libbre. È una stima tra le altre cose al ribasso, perché in realtà questa misura viene ulteriormente ridotta, in presenza di pioggia e di condizioni meteorologiche avverse. Non solo, l'Aeroporto Allegri forse sarebbe meglio chiamarlo un aeroscalo, perché non dispone di una torre di controllo, bensì solo di un servizio informazioni volo aeroportuali fornito in orario diurno e agli aerei che si trovano in un'area di circa 3 miglia, 5 chilometri dal centro dell'Aeroporto e ad un'altezza massima di 450 metri di quota, non è fornito di un servizio meteo *standard*. Se mi è permessa una battuta, in poche parole chi decolla e atterra in questo Aeroporto, lo fa sotto la propria responsabilità. Vi cito dei dati che sono di una perizia ormai lontana nel tempo, del 2001, ma non sono miei, sono di una perizia. È quindi da più di vent'anni che l'area dell'Aeroporto Allegri è in progressiva dismissione, tutte le imprese che hanno cercato in qualche modo di far decollare anche, diciamo, virtuosamente progetti in loco, sono purtroppo, ma forse prevedibilmente fallite: scuole di volo convenzionate con le scuole per voli degli studenti, varie imprese. L'Aeroporto costa, la condizione di volo è consentita da uno scalo ormai incuneato nel centro cittadino e cui non è possibile un ampliamento, cosa a cui comunque io e tutti quelli che rappresento saremmo comunque contrarissimi, hanno già costretto negli anni a finanziare e rifinanziare. Le risparmio, signor Sindaco, una situazione che lei forse conosce meglio di me. Sembra evidente, insomma, che dopo decenni i costi dello scalo sono incompatibili con ogni possibilità di utilizzo fruttuoso anche sotto il profilo economico e penso che questo sia proprio il momento propizio per la nostra Amministrazione per un profondo ripensamento. Dico questo è il momento propizio, visto che in qualche modo l'Aeronautica Militare ha deciso la dismissione di tutte le sue strutture. Un momento propizio per la salute pubblica, per il benessere

collettivo, per tutto quello che è la città di Padova. È un'area che potrebbe consentire la realizzazione di strutture utili al rilancio del turismo ad esempio e diciamo attività che siano, fra le altre cose, molto meno inquinanti dei voli turistici e comunque aerei in generale. Avrete letto tutti di recente le polemiche nate rispetto, diciamo, all'inquinamento che tutti i voli aerei, soprattutto in fase di decollo e di atterraggio, diciamo procurano. La stessa Greta che tutti ormai portiamo ad esempio dei movimenti contro l'inquinamento, ha deciso di muoversi soltanto in treno. Potremo pensare per esempio a un parco prima di tutto, potremo... a un parco prima di tutto, potremo pensare però anche a un'area di sosta per i *camper*, per i campeggi, ma io penserei anche a soluzioni più ambiziose che so anche lei, signor Sindaco, ha in qualche modo vagheggiato, pensando a città come Milano e Torino, a cui non c'è, diciamo, nessuna difficoltà a che noi ci rivolgiamo. Un'area che vanterebbe una posizione privilegiata, in vicinanza e in collegamento già esistente con il centro cittadino e si tratta di una proposta che dura nel tempo ormai dei primi anni 2000. Oggi insomma Padova, stretta nella morsa dell'inquinamento, questo tipo di progetto penso lo ritenga non diciamo possibile, ma necessario, perché in qualche modo ormai questo Aeroporto non risulta, almeno a mio parere, ma penso a parere di molti, in qualche modo recuperabile. Grazie.

(Entra il Consigliere Meneghini – sono presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Spero nei limiti della mia conoscenza di fare un po' di chiarezza. Allora, l'Aeroporto Allegri è un Aeroporto sanitario di livello 1, nessuno lo tocca, non è...

(Voci confuse)

Grazie. Nessuno lo può toccare, è un Aeroporto sanitario, uno; due, viene gestito da una piccola organizzazione attualmente e riescono a tenere in ordine i conti facendo scuola di volo, volo a vela e ci sono due compagnie, una è di quelle che avete sentito da poco, in cui sono andato anch'io a fare un giro, Chicco Contin che ha una quota e ce n'è un'altra e fanno giri turistici su Padova, sulle Dolomiti, su Chioggia e via dicendo, turistici, non hanno nessun'altra velleità. Non ci sono compagnie aeree, non c'è niente e questo è quanto riguarda l'Aeroporto. Guardando l'Aeroporto in via Sorio, la parte destra è stata già abbandonata, la parte sinistra, l'abbiamo sentito anche con l'interrogazione che ha fatto la Consigliera Mosco, son venuti giù i vertici, sarà abbandonata probabilmente dalle Forze Militari a fine anno e dai civili a fine del prossimo anno. È un'area immensa, enorme, che vale la pena di considerare sotto tantissimi aspetti, a mio modo di vedere. Io parlando in maniera informale avevo espresso anche un'idea che non è il caso di ripeterla qua, però è un'area perfettamente tenuta e chiaramente può essere che se non gestita in maniera corretta, sia un'area avviata al degrado. Per cui è importantissima da parte nostra, sia per quanto riguarda la parte sinistra che oggi c'è manutenzione missili, la parte destra che era elicotteristi, bisogna fare un pensiero. Chiaramente dobbiamo fare un pensiero col Demanio Militare, non son cose veloci, però c'è tutta l'attenzione da parte mia, ma da parte anche della Giunta di stare attenti a cosa succede, perché è un'area importante, ma l'Aeroporto di Padova va tolto da questa... non c'entra che i Militari vanno via, l'Aeroporto di Padova resta, perché è un Aeroporto sanitario di primo livello. Spero di essere stato abbastanza chiaro. Vanno tenute molto presenti tutte e due le aree, perché sono aree enormi... aree enormi che fanno parte... nel cuore di Padova, per cui c'è senz'altro l'attenzione dell'Amministrazione comunale.

Presidente Tagliavini

La parola, per la replica, al Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

La mia replica sarà breve, ma ci tengo anch'io a mettere alcuni punti fermi. La prima, non dimentichiamo nessuno di aver votato qui dentro una nuova, diciamo, come dire, organizzazione della Sanità padovana che prevede anche un nuovo, diciamo, Ospedale a Padova Est. Credo che quando parliamo di voli sanitari, elicotteri, eccetera, dovremo pensare che Padova Est potrà diventare, credo anche più fruttuosamente, la sede di...

(Intervento fuori microfono)

Prego.

(Intervento fuori microfono)

Quindi questo credo che se è vero per l'ora, ci mancherebbe che io sono contrario ai voli sanitari, credo che però dobbiamo immaginarli in una prospettiva futura, trasferiti a Padova Est, almeno questa è la mia ipotesi. Su tutto quello che mi dice, signor Sindaco, prendo e mi... e mi soddisfa molto naturalmente la riflessione che lei ha fatto e che abbiamo anche fatto privatamente, sull'attenzione che questa Amministrazione ha e avrà sul futuro di quell'area, un futuro non Militare e un futuro che in qualche modo interessi la città di Padova. Vorrei solo ricordare però che in qualche modo l'Aeroporto Allegri, anche lei mi parlava dei voli turistici, eccetera, insomma i cittadini padovani usano poco questi voli, insomma sono al servizio, voglio dire, di poche persone anche rispettabili, ma non sono un servizio per i cittadini padovani e sicuramente, anche questi voli producono effetti negativi comunque, non possiamo negarlo. Pensiamo all'inquinamento, pensiamo al rumore, pensiamo agli innegabili rischi per la sicurezza. Credo che le persone che sono presenti qua potrebbero portare esempi di tegole che si muovono, di voli che sfiorano i tetti, eccetera, eccetera. Quindi io credo che cogliere l'occasione per questa Amministrazione, per chiudere l'Aeroporto, possa essere in qualche modo possibile. Realizzare in quest'area progetti economici ed ambientali che siano a favore della collettività, diventa quasi doveroso. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Per la prossima interrogazione, la parola al Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, la ringrazio, Presidente. Scambierei la mia interrogazione con il collega Cavatton. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Cavatton, prego.

N. 36 - Interrogazione del Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio) al Vice Sindaco Lorenzoni e al Sindaco sul destino delle aree di Corso Milano, Caserma Prandina e Piazza Insurrezione.

Grazie, Presidente. La mia interrogazione è rivolta credo, *ratione materiae*, all'Assessore Vice Sindaco Lorenzoni e riguarda una richiesta di delucidazioni in merito alla fine che farà l'area di Corso Milano,

Caserma Prandina e perché no, anche Piazza Insurrezione. Nella settimana che ha preceduto questo Consiglio Comunale abbiamo appreso, noi Consiglieri Comunali, dalla stampa, di una serie di iniziative che non ci è chiaro se sono ancora a livello germinale, di *desiderata*, di quaderno delle cose che si vorrebbero fare, ma non si è ancora deciso in maniera ferma di fare che riguardano la direttiva che appunto, da Piazza Insurrezione porta poi a Porta Savonarola e via Vicenza. Nello specifico abbiamo visto, tra l'altro in versioni relativamente diverse, una serie di *rendering*, anzi usiamo l'italiano, di rappresentazioni visive al *computer* di quella che diventerà Corso Milano, munita di corsie preferenziali per i ciclisti, coloro che vanno in bicicletta e da un lato e dall'altro della strada. Insieme a questo ci è stato riferito non solo la settimana scorsa, ma anche nei mesi precedenti che è intenzione dell'Amministrazione, intenzione a cui plaudo, quella di intervenire su Piazza Insurrezione riqualificandola e quindi ritengo, presumibilmente eliminando il parcheggio e però ancora non abbiamo chiaro, se ed in che misura verrà utilizzata l'area del *Park* Prandina come parcheggio. Perché esprimo questa preoccupazione? Perché l'eliminazione dei posti auto in Piazza Insurrezione, l'eliminazione dei posti auto quantomeno nella quasi totalità lungo Corso Milano e l'indicazione di soli 400 posti auto al Prandina, a noi dà, non dico matematicamente, ma con buona approssimazione, l'idea che in realtà non vi sarà nessun aumento di posteggi, ma forse una lieve diminuzione. A questo si aggiunge anche il fatto che oggi, percorrendo Corso Milano ho visionato i lavori di, in qualche modo, impostazione della pista ciclabile che con un decisionismo che non le riconoscevo è stata annunciata e poi cominciata su Corso Milano, stanno facendo la riga sulla pavimentazione, sul selciato che costeggia il Teatro Verdi, ma non ha nulla delle caratteristiche che in qualche modo erano state annunciate e soprattutto il fatto che dovesse essere sopraelevata, rispetto al manto stradale. Immagino che lei mi risponderà che quella è una sperimentazione e che dobbiamo verificare prima, se ed in che misura sia possibile adottare le piste ciclabili, perché sono due su Corso Milano, eventualmente via Verdi, ma la preoccupazione è legittima ed è pressante, perché ad oggi una striscia tracciata sul terreno non mette sicuramente in sicurezza i ciclisti e lascia moltissime perplessità. Ultima domanda che le faccio è: oggi il *Park* Prandina è un posteggio gratuito, cosa che non sono i posteggi di Piazza Insurrezione e lungo Corso Milano. Qualora la riqualificazione portasse, speriamo, a mantenere, mi dirà lei il numero di posti auto nel *Park* Prandina, eliminando i posteggi a pagamento, cosa intende fare l'Amministrazione comunale, sui parcheggi che eventualmente deciderà di destinare all'interno dell'area denominata Prandina? Perché ricordo che degli introiti dei parcheggi beneficia l'Amministrazione comunale e quindi privarsene, senza mettere a reddito il parcheggio, se ci sarà, del Prandina, è una decisione politica che però incide anche sull'Erario dell'Amministrazione comunale.

Presidente Tagliavini

Col consenso del Vice Sindaco, destinatario dell'interrogazione, do la parola al Sindaco che chiede di poter rispondere. Prego.

Sindaco Giordani

Rispondo molto volentieri, anche perché si dà in continuazione colpa di tutte le cose che succedono ad Arturo Lorenzoni, una volta tanto il responsabile sono io. Responsabile nel senso che mi sono attivato per questo, ovviamente col consenso della Chiara Gallani, di Andrea Micalizzi e di Arturo Lorenzoni. Cerco di fare un po' di chiarezza, un po' di chiarezza: intanto lo avviamo in maniera sperimentale. Perché abbiamo accelerato? Perché era stato asfaltato e avevamo l'opportunità di fare la segnaletica orizzontale, di conseguenza risparmiando eventuali fessature. La pista è per due direzioni ed è perfettamente protetta, il *rendering* non rendeva bene purtroppo, ci saranno delle fioriere e delle transenne per tenere la pista protetta. Non sarà sopraelevata certamente, ma sarà una pista protetta. Abbiamo in testa di verificare tutto il percorso di Padova: abbiamo via Dante, via Dante è una tangenziale, quindi ci sono gli immobili che sono sorretti, abbiamo cause in continuo sotto l'aspetto anche... anche sotto l'aspetto della responsabilità della gente che c'è un traffico pauroso, bisogna che troviamo una soluzione. Pensiamo che sicuramente restringendo il flusso dei veicoli che vanno verso il centro, forse abbassiamo anche via Dante. Non solo, dobbiamo fare altri interventi per abbassare il traffico di via Dante in qualche maniera. Nel contempo stiamo pensando, come ho detto ancora tempo fa, a Piazzale Insurrezione, in cui sogno personalmente, sogniamo tutti penso, tutto il Consiglio

di liberarlo dalle auto entro il mandato, in più stiamo pensando di... dobbiamo pensare che perdiamo Piazzale Boschetti a breve, perdendo Piazza Insurrezione, significa che bisogna dotare di ulteriori parcheggi la città, sia sotto l'aspetto per i commercianti, per gli utilizzatori, non solo, anche per un aspetto economico di APS molto importante. Vi ricordo che solo il parcheggio di Piazza Insurrezione porta al Comune, all'Amministrazione comunale 1.400.000 euro. Immaginiamo di risolvere in qualche maniera IFIP e Pp1, non dico a breve, parlo sempre di due o tre anni, ma siamo abbastanza vicini alla soluzione, però mi sono impegnato affinché avvenga entro giugno in maniera definitiva, non è definito niente che sia chiaro, stiamo solo discutendo e immagino di ricavare... immaginiamo, ho il difetto di parlare in prima persona, ma sbaglio, di ricavare parcheggi anche là, anche da quell'area lì. Per quanto riguarda la Prandina, qui dentro siamo un gruppo molto eterogeneo che ha sensibilità diverse. Perché? Ognuno la vede in una certa maniera, c'è chi vorrebbe fare un parcheggio da 1.000 posti, chi non vuole il parcheggio e via dicendo, io penso che il buon senso alla fine prevarrà. L'Agenda 21 sta discutendo, là dentro, all'interno verrà fuori un parcheggio, verrà fuori il Sociale, verrà fuori il Verde, verrà fuori il parco, verranno fuori tante cose, nessuno ha definito cosa, ma io sono convinto che il buon senso alla fine farà in maniera tale che Padova abbia un polo importante sulla Prandina, tra parentesi abbiamo appena terminato di acquistare tutte le abitazioni, mi pare ancora qualcosa da fare, ma poca roba.

(Intervento fuori microfono)

Via Anelli, scusa, volevo vedere se stavi attento. Via Anelli. Per cui siamo a buon punto, tra parentesi non sfioriamo di un euro quello che abbiamo detto, solo per ricordarvelo, neanche un euro, tutto a posto, tranquilli. Viene fuori una bella cosa, secondo me, un ingresso della città nuovo, Corso Milano abbellito da piante, fatto in un'altra maniera, però possiamo anche sbagliare, per cui abbiamo detto: "proviamo fino a dicembre-gennaio, se abbiamo sbagliato ritorniamo indietro". Se sbagliamo cambiamo, perché l'interesse è lavorare per la città, non fare e dire: "ho vinto io, ha vinto l'altro", non ci interessa e qua penso che è una vittoria di tutti, non è una vittoria mia o della Giunta, di tutto il Consiglio, perché penso che tutti quanti dobbiamo lavorare in maniera positiva. A me piace pensare che tutta questa zona va valorizzata al massimo, perché sono zone importanti di Padova, sono zone centrali, sarebbe bello e qualcuno di voi lo ha anche accennato nel tempo, ma tutto il Consiglio, non chi ha la maggioranza, maggioranza e minoranza, lavorare su tutta la città per i prossimi vent'anni, ragionare su cosa si farà, perché non è possibile che quando cambia il Sindaco e la maggioranza, arriva uno e butta per aria tutto quanto quello che ha fatto l'altro, è inammissibile per quello che mi riguarda. Per cui se ci fosse un impegno morale di fare qualcosa insieme per i prossimi vent'anni, dopo andiamo avanti in questo senso, perché se no facciamo i danni nella città, non possiamo andare avanti in questa maniera qua. Al di là di aspetti politici, non mi interessano, a me interessa la città e penso che interessi a tutti voi anche questo, per cui facciamo qualcosa insieme, definiamola insieme, non politicamente, urbanistici, sociologi, ma facciamo qualcosa di positivo assieme. È una provocazione che vi faccio, ci pensiamo, io sono disponibile, io penso che tutti dobbiamo essere disponibili. Non ho mai parlato 5 minuti e 55 secondi, ho battuto il *record* degli ultimi due anni. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. La parola al Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Grazie, Presidente. Immaginavo che ci fosse la mano del Primo Cittadino, perché difatti avevo detto con un decisionismo che non riconoscevo al Vice Sindaco. Sindaco, accolgo il suo appello e io credo tutti i colleghi di opposizione, nel portare avanti insieme dei miglioramenti per la città, ma se l'opposizione quantomeno apprende degli interventi dell'Amministrazione comunale dai giornali, è difficile concertare una linea d'azione comune e l'opposizione, nel caso specifico l'opponente percorrendo a piedi Corso Milano almeno quattro volte al giorno, poi si trova subissato da una serie di richiedenti che vogliono delucidazioni e sono anche particolarmente preoccupati. Tra le altre cose io vorrei ricordarle che in quell'area, cioè nell'area del

Parcheggio Prandina, 600 posti auto occuperebbero meno di un terzo. Quindi invito lei, Agenda 21, ma soprattutto lei a considerare in maniera piuttosto accurata e attenta la destinazione di quell'area e poi, per fortuna dalle sue parole mi pare di aver compreso che la sua filosofia sia diversa da quella del Vice Sindaco, perché io ho ascoltato, glielo spiego, ho ascoltato svariate dichiarazioni e lette e mi è parso che la filosofia della mobilità in questa città, sia quella che per eliminare le auto che inquinano, eliminiamo semplicemente i parcheggi e quindi non potendo più parcheggiare da nessuna parte nella nostra città, *d'emblée*, magicamente scompariranno anche le auto. Mi sembra una filosofia che sfiora la cretineria, anche perché da qui a dieci anni, qualora saremo...

Presidente Tagliavini

Richiamo al Regolamento, Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Una filosofia...

Presidente Tagliavini

Ha espresso un termine troppo forte, la invito a correggere.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Credo che la filosofia che sfiora la cretineria non abbia offeso nessuno, comunque mi sembra una filosofia...

Presidente Tagliavini

Lei ha usato una parola sconveniente, ecco, il richiamo al Regolamento è confermato. Prego.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Cretineria. *[Frase in greco antico pronunciata dal Consigliere Cavatton.]*

Comunque, ciò detto, concludo dicendole che dobbiamo considerare una città che tra dieci anni potrebbe avere la maggioranza degli utenti con l'auto elettrica e come tale, la cretineria dell'inquinamento non sarebbe più sostenibile e quindi però a queste auto dovremo fornire parcheggi. La prece al Sindaco che so comportarsi sempre con buon senso, anche di coinvolgere un po' prima il Consiglio Comunale su determinate decisioni. Grazie.

Presidente Tagliavini

Prossima interrogazione, il Consigliere Pasqualetto. Prego.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Grazie, Presidente. Io volevo interrogare l'Assessore Colasio che non vedo in Aula. Le chiedo se rientra prima della fine delle interrogazioni, di avere l'opportunità di interrogarlo e in caso contrario di mantenere il mio posto alla prossima Adunanza. Grazie.

Presidente Tagliavini

Sì, non so risponderle e quindi a questo punto prendo atto del rinvio dell'interrogazione. Passiamo allora, assente il Consigliere Foresta, alla Consigliera Scarso. Prego.

N. 37 - Interrogazione della Consigliera Scarso (LS) all'Assessore Piva per un quadro aggiornato sulle iscrizioni a Asili Nido e Scuole dell'Infanzia per l'anno scolastico 2019-20 e su proventi e investimenti per i Servizi alla prima infanzia pubblici e privati di Padova.

Grazie, Presidente. Ecco, la mia interrogazione si rivolge all'Assessore... all'Assessora Cristina Piva, in particolare per poter avere un quadro aggiornato, ecco, sulla situazione, anche alla luce della chiusura delle iscrizioni ai Servizi di asilo nido e delle scuole dell'infanzia, in vista del nuovo anno educativo 2019-2020. Ecco, negli ultimi anni si sono avute numerose dimostrazioni, anche sul piano scientifico, del rapporto positivo fra interventi precoci e per precoci si intende da 0 a 3 anni, cioè i primi mille giorni di vita dei nostri bambini e riduzione delle disuguaglianze. È ormai assodato che la povertà mette a rischio la riuscita scolastica e sociale dei nostri bambini e degli adulti successivi, incidendo fortemente anche sulla spesa pubblica. I risultati di un investimento nei primi tre anni di vita sono stati studiati da vari economisti e hanno valutato, oltre ad un importante impatto sul piano della cosiddetta crescita del capitale umano, anche gli effetti di impatto sulla rendita economica, con il risultato ormai riconosciuto che ogni investimento sui primi anni di vita dei bambini, produce dal 7 al 10% di rendita sul nostro PIL. Quindi gli investimenti fatti in età prescolare sono molto redditizi, da 12 a 17 volte in più rispetto a quelli di pari entità nell'età lavorativa e circa il doppio di ciò che si ottiene nella scuola dell'obbligo e non va tralasciato ovviamente, anche l'impatto rispetto a... e che è di pari entità, anche rispetto alla riduzione delle diseguità. L'investimento nei primi anni di vita è tanto più efficace, tanto più il livello socioeconomico è basso, quindi si tratta di dati che ovviamente meriteranno e meriterebbero un maggiore approfondimento che qui però ci aiutano a discernere, come in questo... su questo tema ci giochiamo... e la posta in gioco è molto importante. Investire sui Servizi alla prima infanzia, significa investire su un diverso destino dei nostri bimbi e soprattutto di quello dei più svantaggiati e a rischio. Allora ecco, chiedo all'Assessore il quadro più possibile aggiornato di quello che si sta realizzando, muovendo all'interno di questi servizi che riguardano appunto i nostri piccoli e in particolare, appunto, la fascia 0-6, se può riferire anche in questo senso qual è l'investimento economico su questi servizi da parte della nostra Amministrazione comunale, anche alla luce della recente nuova convenzione stipulata con gli Enti gestori dei Servizi educativi e dell'infanzia privati e quali siano anche i proventi da trasferimenti di altre Amministrazioni competenti, quali Regione e Stato. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Piva. Prego.

Assessore Piva

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliera, per questa opportunità. Devo dire che io ho dei dati che riguardano le scuole comunali, sia gli asili nido e le scuole dell'infanzia, perché si sono chiuse da poco le iscrizioni. Condivido pienamente il pensiero che un inserimento precoce nel percorso educativo, favorisce nel bambino lo sviluppo cognitivo e quindi è ancora più produttivo laddove ci sono delle povertà educative. L'Amministrazione crede molto in questo percorso, sia in termini di investimento sul personale che sulle attività riservate ai più piccoli. Per quello che riguarda il personale, sono stati stipulati dei contratti a tempo indeterminato per 17 educatori di asilo nido, 13 assunti con la Legge Madia e altri 4 con la Legge sulla Buona Scuola, altri 9 sono stati assunti con contratto *part-time*. 12 sono invece gli insegnanti di scuola dell'infanzia stabilizzati, sempre 8 con Legge Madia e 4 con Legge sulla Buona Scuola. Abbiamo investito molto anche sulla formazione di questo personale e devo dire che ciascun membro del personale ha effettuato non meno di 36 ore di formazione, proprio perché sappiamo che questo lavoro non è un tipo di lavoro che si inventa, ma che si costruisce passo passo. Abbiamo istituito poi dei percorsi formativi anche per genitori e insegnanti che possano seguire i ragazzi con lo stesso metodo e lo stesso... lo stesso percorso che i nostri ragazzi trovano nelle scuole dell'infanzia e nei nidi. I bambini dei nidi possono godere di percorsi musicali, teatrali dedicati, adatti alla loro età. La didattica delle scuole dell'infanzia prevede attività di psicomotricità, laboratori di lingua inglese, laboratori creativi-espressivi, percorsi formativi relazionali che riguardano proprio il controllo delle emozioni, percorsi musicali, teatrali che fanno delle nostre scuole un fiore all'occhiello del territorio. A Padova funziona anche un centro d'infanzia da 0 a 6 anni che è aperto dalle otto di mattina alle otto di sera e che dà alle famiglie la possibilità di creare un percorso fino a otto ore al giorno, rispondente alle proprie esigenze.

La popolazione da 0 a 2 anni residente a Padova nel 2019 è di 4.375 unità ed è in flessione rispetto al 2018 che erano 4.443. Nonostante questo calo, il numero dei bambini iscritti nelle nostre strutture di asilo nido è passato da 211 a 619 per il prossimo anno, aumentando dall'11,5 al 14,3%. Resta stabile il dato di percentuale dei bambini che sono iscritti alle scuole dell'infanzia comunali e che si attesta intorno al 7,4%. L'investimento dell'Amministrazione per le scuole dell'infanzia, per il 2018 è stato circa poco meno di 6 milioni ed è pari a 6.272 euro per bambino all'anno. Da questo costo però si deve togliere la quota delle rette che ammonta a 607.000 euro, i contributi regionali, 251.000 euro, quelli statali sono 590.000 euro e i Fondi MIUR per il riparto 0-6 in quota parte alle scuole dell'infanzia che è 134.000 euro. Il costo per l'Amministrazione di ogni bambino scende quindi a 4.750 euro. Il costo invece degli asili nido ammonta a 8 milioni e mezzo, poco più, di lire, per 884 bambini. Sono circa 10.000 euro a bambino, a questi vanno detratti un milione e mezzo di rette, 948.000 euro di contributi regionali, 134.000 di Fondi MIUR, per cui il costo per ogni bambino si abbassa a 7.100 euro. Ecco, questi sono i dati di cui io sono in possesso e riguardano la scuola comunale, le scuole e gli asili comunali, se lei ha piacere di poter avere qualche dato di iscrizione delle scuole paritarie e sulla convenzione, glieli posso fare avere in forma scritta prossimamente. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Scarso, prego.

Consigliera Scarso (LS)

Ringrazio per la risposta l'Assessora Piva. Le chiedo effettivamente se può trasmettermi, anche per iscritto questi dati e eventualmente se può integrarli con i dati delle scuole paritarie, per la stessa fascia. Ecco, notavo sostanzialmente che è molto positiva, ecco, la stabilizzazione del personale che è comunque un personale che deve avere delle competenze, delle capacità adatte ovviamente a trattare con bambini e bambini in questa tenerissima fase di età. Mi pare che si stia procedendo anche su un'evoluzione positiva rispetto ai servizi, andrebbe a mio avviso rinforzato il collegamento, appunto, con i servizi dell'area del

privato, del privato sociale che su questa fascia di età a Padova, come in realtà un po' in tutto il Veneto offrono... hanno un'offerta, appunto, importante e che non può non essere integrata con l'offerta pubblica statale e comunale. Ecco, su questo credo che possiamo... sulla base, ecco, di questi dati, a mio avviso in futuro, nei prossimi mesi sarebbe interessante cominciare anche ad attivare dei percorsi condivisi, comuni, insomma, tra le diverse realtà che operano su questa fascia di età, vista appunto la ricaduta importante, sia da un punto di vista anche di formazione e di rinforzo delle competenze per questi bimbi che, soprattutto se si trovano in situazioni di difficoltà e di svantaggio, possono effettivamente su queste... da questi servizi trarre un beneficio importante e maggiore ed è tutto interesse, credo, della nostra comunità avere dei bambini e degli adulti inseriti socialmente anche nel proprio contesto, competenti e facilmente anche inseribili, insomma, in dimensioni di studio e di lavoro che portino anche in futuro un beneficio complessivo alla nostra comunità. Per questo la ringrazio, attendo allora anche la risposta scritta.

Presidente Tagliavini

Allora, con riferimento all'interrogazione che desiderava fare il Consigliere Pasqualetto, avviso che l'Assessore Colasio ha giustificato la sua assenza. Ecco, gli uffici...

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì, stasera non c'è e gli uffici mi hanno avvisato di questa circostanza. Per la prossima interrogazione, la parola al Consigliere Moneta. Prego.

N. 38 - Interrogazione del Consigliere Moneta (Bitonci Sindaco) al Vice Sindaco Lorenzoni sulla scarsità di parcheggi in zona Guizza, in particolare nelle vicinanze di S. Maria Assunta.

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Questa sera vorrei interrogare l'Assessore Vice Sindaco Arturo Lorenzoni, portando all'attenzione una problematica, ahimè, sempre riguardante i parcheggi in zona Guizza in questo caso. Infatti numerosi residenti protestano per l'assenza di parcheggi nel fine settimana, soprattutto in concomitanza con gli spettacoli del cinema che è stato inserito ormai da una decina di anni nell'area residenziale, in via Santa Maria Assunta. La problematica è abbastanza... è risaputa e conosciuta negli anni, in quanto proprio nei *weekend* i residenti delle vie limitrofe a questo cinema, quindi di via Santa Maria Assunta devono parcheggiare la propria auto a centinaia di metri da casa. Una proposta che potrebbe essere interessante a riguardo è l'esistenza di un'area dove insisteva un distributore di benzina, fra via Santa Maria Assunta e via Guidi, ormai dismessa da alcuni anni e altresì bonificata e già asfaltata. Potrebbe essere un'opportunità di ricavare una cinquantina di posti auto, non solamente per le esigenze del cinema, ma anche perché su questa via sappiamo che abbiamo nelle vicinanze le fermate del *metrobus* e la vicina Piazza Cuoco che anche lei, purtroppo, ha poca disponibilità di posti auto e addirittura, con la vicinanza della fermata del *tram* ha la difficoltà che parecchi posteggi sono occupati per più ore al giorno, da parte di persone che lasciano l'auto per recarsi in altri posti della città, occupando i parcheggi destinati agli esercizi commerciali. Quindi l'opportunità della creazione di un nuovo parcheggio, credo che possa essere e debba essere presa in considerazione dalla nostra Amministrazione e chiedo se il Vice Sindaco abbia avuto l'opportunità e conoscenza di quest'area, piuttosto se sia possibile effettuare e appunto capire di chi è la proprietà e se è possibile la destinazione a parcheggio. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Vice Sindaco Lorenzoni.

Vice Sindaco Lorenzoni

Sì, grazie, Consigliere Moneta, per questa interrogazione. L'area effettivamente è un'area interessante, non è l'unica a Padova, abbiamo moltissime aree, ex distributori che oggi non sono utilizzate e che sono recintate e intercluse all'accesso. Sono tutte aree private, in gran parte di Società che appartenevano alle compagnie petrolifere, però non direttamente di proprietà delle compagnie petrolifere, ma di Società di scopo per la distribuzione dei carburanti e abbiamo chiesto, io avevo chiesto aiuto al Segretario Generale, per trovare una soluzione che potesse essere valida per tutte queste aree e poterle riportare nella disponibilità, sia che sia stata fatta la bonifica, sia che questa non sia ancora stata fatta, ma mettendole in sicurezza con una guaina e con un'asfaltatura, come nel caso di via Santa Maria Assunta. Purtroppo dal punto di vista giuridico, questo passaggio non è assolutamente semplice e per ciascuna di queste aree c'è un contenzioso, legato o alla bonifica o alla richiesta da parte dei proprietari di avere della cubatura sull'area che noi non possiamo dare. Per questa ragione non siamo riusciti a riportare nella disponibilità queste aree. Il suggerimento che lei dà però è molto interessante e io mi sono abbastanza incaponito nel cercare di trovare una soluzione a questo problema, altre aree importanti sono in via Tiziano Aspetti, in via Venezia, in via Buonarroti, tutte che avrebbero un'utilità per la zona. Quindi ecco, cercheremo di trovare un accordo con il privato, sapendo che non è semplice, perché in molti casi c'è il costo della bonifica di mezzo che è assolutamente rilevante per la maggior parte delle situazioni. Adesso non ricordo esattamente se qui la bonifica sia integralmente da fare o sia stata fatta parzialmente, ma dove è stata fatta parzialmente c'è la richiesta di una cubatura che però, appunto, terrebbe la disponibilità dell'area solo per il privato e quindi non ci sarebbe grande interesse pubblico, per questa ragione non intendiamo procedere con la concessione di cubatura su queste aree.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Moneta, per la replica.

Consigliere Moneta (Bitonci Sindaco)

Ringrazio il Vice Sindaco, per la puntuale risposta e apprendo con piacere che questa Amministrazione sta già valutando la problematica, non solo quella da me segnalata, ma anche le altre potenzialità di queste aree ormai dismesse e abbandonate, che in qualche maniera comunque creano un degrado alla nostra città e meritano di essere assolutamente riqualificate, dando una nuova opportunità che possa essere parcheggio, piuttosto che verde pubblico, piuttosto che una destinazione comunque di pubblica utilità. Auspico che una soluzione ovviamente individuale, per ogni area venga presa al più presto e soprattutto per l'esigenza ormai dei nostri cittadini che ormai con la seconda auto che non riesce più a stare... soprattutto nell'area della Guizza in cui non riescono più a stare nei *garage* che sono degli edifici degli anni '60 e quindi con posti auto molto piccoli, hanno ormai la necessità di avere uno spazio anche fronte strada o comunque di poter parcheggiare una seconda vettura nelle vicinanze delle proprie abitazioni. Quindi sarebbe sicuramente un valore aggiunto all'area, una riqualificazione di quest'area e ne trarrebbero giovamento durante il giorno anche le attività commerciali che purtroppo, come sappiamo sono sempre in sofferenza e richiedono sempre nuovi posti auto per i loro avventori. La ringrazio.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Tarzia, prego.

N. 39 - Interrogazione del Consigliere Tarzia (GS) al Vice Sindaco Lorenzoni sui parcheggi, in particolare sui posti per residenti nei pressi di Piazza Insurrezione.

Sì, buonasera. Grazie, Presidente. Io interrogo sempre il Vice Sindaco Lorenzoni sullo stesso tema, solo che riguarda i posteggi della “zona R” e ZTL intorno a Piazza Insurrezione. Diversi cittadini mi hanno contattato, residenti che sono possessori di permesso “zona R”, si sono visti sottrarre 4 posti in via Borromeo, assegnati a veicoli con contrassegno ZTL. I posti per i residenti zona R sono passati pertanto da 20 a 14 mi dicono, viceversa i posti ZTL sono aumentati da 22 a 26. Non si comprende, dicono, la logica di spostare le autorizzazioni da un permesso all'altro, ma soprattutto chiedono non si... se si potevano aumentare i posti ZTL, senza sottrarli ai residenti con parcheggio “zona R”. Bastava, dicono, pescare nei posti area blu che in zona sono moltissimi. In alternativa si possono riconvertire a posti auto per residenti, i molti posti tramutati in parcheggi per motocicli, del tutto inutilizzati, se ne utilizzano mediamente 50 a fronte di 200 stalli che sono presenti nella zona, in particolare quelli di fronte alla Banca Friuladria che sono stati fatti dove c'erano prima i parcheggi con la “zona R”. So che sta lavorando su questo tema e sul riordino dell'intera area e in questo contesto, le chiedo se può tener conto di quanto segnalatomi dai residenti, perché a detta degli stessi i posti “zona R” sono insufficienti e gli stessi fruitori dei permessi, sono costretti ad un'estenuante ricerca di un posto per parcheggiare e mi riferiscono, anche ad un chilometro da Piazza Insurrezione. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Vice Sindaco Lorenzoni.

Vice Sindaco Lorenzoni

Sì, ringrazio il Consigliere Tarzia, per porre un tema che è un tema effettivamente di forte dibattito. Purtroppo i posti di parcheggio della zona centrale della città non sono sufficienti a coprire tutti i permessi che sono stati rilasciati, questo... Ne è consapevole l'Amministrazione e ne sono consapevoli anche i cittadini che il fatto di avere un permesso non comporti di diritto un posto e purtroppo di questo dobbiamo tenere conto. In particolare nell'area di Piazza Insurrezione, via dei Borromeo, via Martiri della Libertà è in corso, come illustrava poco fa il Sindaco, il ripensamento un po' di tutti i parcheggi, tenendo conto che scadono alcune delle concessioni che erano state rilasciate a suo tempo a dei privati nel *Garage Europa* e nel *Garage di Riviera Mugnai*... Forzatamente l'intenzione dell'Amministrazione è quella di prendere in gestione diretta tramite APS questi parcheggi, per poterli utilizzare in una logica integrata ed intelligente dei parcheggi cittadini. È vero che sono stati spostati alcuni, non sono stati soppressi dei posti R, ma gli uffici mi dicono che sono stati spostati in altra via, probabilmente più lontani dall'abitazione dei cittadini che hanno visto allontanare la possibilità. Questo, mi rendo conto che possa rappresentare un disagio e cerchiamo di tenere conto sempre di un posizionamento equilibrato tra posti blu, posti residenti e posti disabili che sono anche continuamente richiesti e sempre insufficienti rispetto alla domanda. Valuteremo con attenzione la richiesta che proviene, mentre non avevo informazione in merito allo scarso utilizzo dei posti per motocicli, invece lei mi dice che solo 1 su 4 grossomodo viene mediamente utilizzato. Senz'altro faccio fare delle verifiche e valutare se sia opportuno riconvertire parte dei posti per i motocicli a stalli per i veicoli, perché effettivamente non ha senso tenere in una zona così preziosa, nel senso così centrale degli stalli non utilizzati. Siamo anche alla ricerca di parcheggi per le biciclette in questo momento, sapete che oggi è partito il *bike sharing* a flusso libero e abbiamo intenzione di riservare nelle zone centrali dei parcheggi ordinati, per evitare che le biciclette poi siano lasciate in maniera disordinata, creando disagio ai cittadini. Per cui c'è anche questo ulteriore elemento in termini di redistribuzione degli spazi, ma senz'altro faccio fare una valutazione sia sulla parte, diciamo così, motocicli, sia sul numero di posti residenti che rimanga invariato rispetto al passato, per non creare disagio ai cittadini residenti nella zona.

(Esce la Consigliera Sodero – sono presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Tarzia, per la replica.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie. Mi ritengo soddisfatto, tenga in considerazione questa istanza, perché veramente so che la sera sono purtroppo costretti a fare dei giri veramente molto... a girare per diversi minuti pur di trovare un parcheggio, ma soprattutto valuti questa storia dei motocicli, perché ho fatto una verifica pure io e effettivamente non ha senso tenere tutti quei posti, visto che già in zona ce ne sono parecchi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Abbiamo esaurito l'ora dedicata alle interrogazioni.

Do comunicazioni dei prelievi dal Fondo di Riserva, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento di Contabilità, effettuati lo scorso mese di aprile. Si tratta della delibera di Giunta numero 251 del 23 aprile, relativa all'aumento della disponibilità di capitoli per l'implementazione dei Servizi Scolastici di natura integrativa, formativa e di trasporto, mediante prelievo dal Fondo di Riserva dell'importo in termini di prenotazione di euro 56.500.

A questo punto possiamo passare alla prima questione all'ordine del giorno che è costituita dalla proposta di variazione al Documento Unico di Programmazione e Bilancio di Previsione 2019-2021, secondo Assestamento generale con riversamento dell'avanzo di Amministrazione 2018-aprile 2019. La parola al Sindaco, per l'illustrazione della proposta. Prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 87 o.d.g. (Deliberazione n. 31)**

OGGETTO - VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021 - II° ASSESTAMENTO GENERALE CON RIVERSAMENTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018 - APRILE 2019.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Signori Consiglieri, il 15 aprile abbiamo approvato il Rendiconto della gestione relativa all'anno 2018. Ora con questa proposta di deliberazione viene variato sia il Documento Unico di Programmazione che il Bilancio di Previsione, anche al fine di poter applicare una parte dell'avanzo di Amministrazione. Sinteticamente i principali numeri della variazione sono: 1 - applicazione dell'avanzo di Amministrazione per poco meno di 26 milioni di euro. 2 - Contrazione di nuovi mutui per 6.900.000 euro che non alterano gli equilibri di Bilancio, in quanto sostanzialmente vanno a sostituire mutui cessanti. Iscrizione in Bilancio di nuove entrate, relativamente ai contributi, qui diversamente di seguito specificato: circa 2 milioni da Amministrazioni pubbliche, circa 7.000.000 da Istituzioni private, 1.700.000 euro dall'Unione Europea, 3 milioni e mezzo per investimenti. Le risorse suindicate ci permettono di finanziare in modo certo diverse opere pubbliche, tra le quali l'ex Chiesa di Sant'Eufemia, con il completamento del restauro e l'adeguamento della prevenzione incendi, il restauro dell'edificio scolastico Ardigò-Manelli... Mameli, scusate, nuovo Palazzetto dello Sport per il pattinaggio, riqualificazione dell'Impianto Raciti,

restauro del Bastione Impossibile, il restauro e la variazione... e la valorizzazione degli spazi ipogei tra il Bastione Portello Nuovo e Portello Vecchio e il restauro delle cortine murarie tra il Bastione Portello Vecchio e il ponte di via Cornaro, il Ponte Paleopaca, la Bicipolitana relativamente all'itinerario ciclabile di Corso Milano. Inoltre si è dedicata particolare attenzione alle scuole, per garantire la sicurezza e l'eliminazione delle barriere architettoniche e la manutenzione straordinaria della pavimentazione in asfalto delle strade interquartiere, nonché il rifacimento dei marciapiedi cittadini. Comunque i dettagli dell'opera con i relativi importi, avete avuto modo di analizzarli nella documentazione che vi è stata consegnata. Al Sociale, tra avanzo libero e vincolato, sono stati riversati circa 8 milioni di euro. In ogni caso, tutti i Settori hanno avuto le risorse necessarie, per poter espletare al meglio le proprie funzioni e raggiungere gli obiettivi che come Amministrazione ci siamo posti. Vi ringrazio dell'attenzione.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro aperta la discussione. La parola al Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Credo che questa operazione, questo Assestamento ci dia la possibilità di procedere nella realizzazione di vari progetti piuttosto importanti. Io ne volevo focalizzare qualcuno, ma naturalmente poi magari altri colleghi andranno a sottolinearne altri. In particolar modo un paio che conosco particolarmente, anche perché ho avuto modo in passato di... su questi temi di poterli approfondire, in particolar modo penso al restauro e una serie di interventi anche significativi nella Chiesa di Sant'Eufemia che effettivamente è utilizzata da un'Associazione che propone da molti anni la valorizzazione di un patrimonio effettivamente museale, riconducibile a ritrovamenti prevalentemente del Brenta e Bacchiglione che hanno sicuramente un valore storico e anche educativo molto importante e da qui anche la promozione di una serie di iniziative finalizzate a cittadini, scolaresche e effettivamente, insomma, alla cittadinanza padovana che ha modo di conoscere un lato per lo più nascosto, poco conosciuto, di ritrovamenti importanti da un punto di vista archeologico e subacqueo, perché prevalentemente sono ritrovamenti nell'alveo dei nostri fiumi. Una realtà che ho potuto anche conoscere negli anni che lavora con molto impegno e che quindi vede anche riconosciuto questo impegno, con questo intervento che era atteso da parecchio tempo. C'è anche da evidenziare che questa realtà, effettivamente propone anche una serie di iniziative culturali che effettivamente vanno a valorizzare un luogo, per certi versi anche un po' collocato ai margini del Quartiere, della città e quindi sicuramente è un luogo da riscoprire. Un secondo tema che ho visto con piacere proposto e quindi realizzabile, in quanto viene cambiata la fonte di finanziamento è la passerella che ricongiunge sostanzialmente zona Brusegana dietro l'Aeroporto, con zona Voltabrusegana. Ecco, è un tema che so che anche le varie forze politiche della nostra maggioranza hanno più volte anche sottolineato, devo dire che anche la Consulta del Quartiere dove risiedo, in una delle ultime sedute effettivamente ha ribadito e credo ci siano state anche delle interlocuzioni con l'Assessore Micalizzi con la stessa Consulta... ha ribadito essere uno dei progetti effettivamente considerati prioritari da realizzare e mi fa piacere vedere accolta questa proposta che nasce dal territorio, sicuramente sia sul lato diciamo del Quartiere 6A, sia sul lato del Quartiere che ricopre quindi anche la zona di Voltabrusegana, perché credo che vada a dare una continuità a quella che è innanzitutto un'esigenza di rioni che sono separati effettivamente da un fiume, dal Bacchiglione e che attraverso un collegamento ciclopedonale sicuramente vedono una possibilità di interazione, esattamente un po' com'è successo alcuni anni fa con l'operazione fatta con la passerella sul Brentella che effettivamente ha ricongiunto le comunità di Caselle con zona Brusegana-Chiesanuova Cave, dando peraltro una grande opportunità anche di collegamento verso l'Istituto, ad esempio, Galilei che vede parecchi anche studenti interessati al ricongiungimento con la zona di Padova Ovest e viceversa di Caselle. Anche in questo caso credo che le comunità che in qualche modo risiedono nei rioni a sud del Bacchiglione, abbiano delle opportunità di collegamento con la città molto molto interessanti. L'altro elemento che vado a sottolineare è il collegamento a livello di argini. Non è banale il fatto di creare una sponda di interazione, quindi tra il Lungargine Boschetto e zona via Isonzo, con il lato sud del Bacchiglione, degli argini del Bacchiglione, perché questo incentiverà anche una mobilità ciclopedonale e anche di tipo turistico già molto apprezzata, in

un argine che vorrei anche ricordare sarà interessato, io spero, Assessore, a brevissimo dalla realizzazione già finanziata dell'illuminazione del Lungargine Boschetto e del Lungargine Brentella. Questo perché è chiaro che interventi infrastrutturali di questo tipo, in realtà incentivano anche una fruizione molto importante di questo patrimonio che la città ha che è quella delle sommità arginali che sempre più vengono utilizzate, ma più ci investiamo in termini di infrastrutture che quindi son passerelle, illuminazioni, attrezzature di questo patrimonio, più incentiviamo quella che è una mobilità anche alternativa alle piste ciclopedonali, perché anche gli argini, voglio ricordare, sono elementi di raccordo fortemente utilizzati da una mobilità sostenibile e dall'altro, anche un'opportunità di tipo turistico e di anche godibilità da parte della popolazione nel fruire di questi luoghi, peraltro anche a livello ambientale estremamente interessanti. Quindi, ecco, io volevo solo sottolineare un paio fra le tante e importanti realizzazioni che effettivamente possiamo finalizzare con questa operazione, tra cui ad esempio anche il patrimonio naturalmente del Parco delle Mura che vede degli interventi significativi. Non voglio soffermarmi ulteriormente, perché credo che magari anche altri colleghi possano valorizzare anche aspetti ad esempio di tipo sportivo, piuttosto che aspetti legati all'edilizia scolastica e interventi che chiaramente sono molto importanti per la città a tuttotondo. Ecco, io volevo in particolar modo focalizzare un paio di temi che hanno a che fare molto con la cultura territoriale e anche con l'ambiente territoriale che beneficia in un determinato sito, ma di cui beneficia in realtà tutta la città e non solo, perché effettivamente questi interventi danno una continuità anche a percorsi che vanno ben al di là della città, con una contiguità legata anche ai Comuni limitrofi che quindi possono beneficiare di interventi fatti in città, ma che comunicano anche con percorsi che hanno un respiro molto più ampio. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente. Ho partecipato ai lavori della Commissione Bilancio ed esprimo la gratitudine per il lavoro che è stato fatto. Si tratta di un avanzo sostanzioso, abbiamo sentito, che segue l'approvazione del Rendiconto ed è pari ad oltre 25 milioni di euro. Ci sono ben 7 milioni di euro che destiniamo soprattutto alle manutenzioni scolastiche, strade e marciapiedi, ma anche alcuni interventi simbolici. Si salva la stagione lirica, come abbiamo sentito dal Sindaco, si realizza lo studio di fattibilità per la terza linea del *tram* e si acquisteranno in modo definitivo delle *bodycam* per i Vigili che le hanno utilizzate fino ad oggi a livello sperimentale. Come abbiamo sentito, 25,8 milioni di euro, 11,8 sono già vincolati, altri 4,6 sono destinati a investimenti e restano liberi 9,3 milioni e la cosiddetta lista della spesa vidimata da lei, signor Sindaco, rispetto alle richieste dei suoi Assessori arriva a un totale di quasi 7 milioni di euro, riservando la rimanenza all'equilibrio di Bilancio che tratteremo prima della seduta... della pausa estiva. L'utilizzo dell'avanzo ha previsto l'inserimento di opere completamente nuove nei programmi dell'Amministrazione, ma anche l'aumento del finanziamento di alcune già avviate, come il restauro per esempio del Marchesi all'Arcella che passa da 350 a 600.000 euro, oppure la modifica della fonte. In quest'ultimo caso si trattava di progetti da finanziare con alienazioni, ma spesso non riusciamo a vendere i beni, i nostri beni, per cui l'avanzo sarà più facile... con l'avanzo sarà più facile realizzarli. I soldi che erano fermi nelle casse di Palazzo Moroni, bloccati dal vecchio Patto di Stabilità saranno utilizzate anche per manifestazioni culturali ed anche per gli eventi natalizi dell'Assessore al Commercio Antonio Bressa. Bene anche la parte che riguarda il Vice Sindaco Arturo Lorenzoni che ha deciso di destinare una parte delle sue risorse alla programmazione, ha finanziato molto bene lo studio di fattibilità per la terza linea del *tram* e ho letto anche che ha previsto... da Rubano a Ponte di Brenta, ha previsto anche una consulenza urbanistica per il nuovo Piano degli Interventi e anche un'indagine sulla qualità del trasporto pubblico in città. Sono stati accesi nuovi mutui che non peseranno però sul Bilancio generale, perché nel frattempo è cessato il pagamento di altri e comunque le rate inizieranno soltanto nel 2020. I mutui riguardano in particolare 3 milioni del Credito Sportivo che verranno utilizzati per i nuovi impianti sportivi, *in primis* il nuovo Palazzetto per il pattinaggio voluto dall'Assessore Bonavina, ma i mutui serviranno anche a finanziare interventi di manutenzioni stradali. Nelle diverse riunioni però che noi abbiamo tenuto, signor Sindaco, come I Commissione, abbiamo raccolto anche alcune istanze che è utile

riportare alla sua attenzione e a quella degli Assessori competenti, in modo particolare gliene evidenzio due. Abbiamo fatto una Commissione e alla Protezione Civile da tempo aspettano l'acquisto di un nuovo mezzo, penso che sia un'istanza che è stata fatta già all'Assessore Micalizzi, spero e mi auguro che nel corso della legislatura possa essere dotata la Protezione Civile, per il lavoro che svolgono, di un nuovo mezzo che gli servirebbe tantissimo e hanno fatto capire ai Commissari che è da tempo che aspettano l'acquisto di questo nuovo mezzo e poi volevo anche segnalare una proposta che non è mia, ma che è stata fatta dal collega Cavatton in sede di Commissione, quando abbiamo discusso sul Borgomagnò. Abbiamo visto che nel precedente... durante l'approvazione del Bilancio... durante il Rendiconto è venuta fuori la storia che c'era il problema di recuperare tantissime multe, oltre 3 milioni di euro di multe. Si potrebbe... si potrebbero realizzare una parte di questi proventi, alcuni sono destinati per legge, come prevede il Codice della Strada, naturalmente al Settore della Polizia Locale, alcuni di questi fondi si potrebbero utilizzare per esempio per dare una mano ai residenti del Borgomagnò, creando delle misure concrete che abbattano il degrado e i disagi che stanno vivendo, purtroppo ancora in questi giorni. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Sacerdoti, prego.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Grazie, Presidente. Volevo esprimere il mio giudizio positivo su questa variazione di Bilancio, dove vedo che sono stati aggiunti 300.000 euro per l'abbattimento di barriere architettoniche in scuole e asili di ogni ordine e grado. Sarà importante poi con la prossima, a luglio, di vedere se sarà possibile stanziare, oltre a tutti i fondi che sono stati utilizzati per la manutenzione di strade e marciapiedi che vanno ovviamente a beneficio di tutti, alcuni proventi dell'avanzamento di Bilancio estivo invece per l'abbattimento di barriere architettoniche in sede stradale, quindi non solo in edifici scolastici, ma anche su marciapiedi, oltre che chiaramente su edifici sportivi e pubblici, dove sappiamo che c'è sempre bisogno. Inoltre sarà poi fondamentale, chiaramente per il Bilancio dell'anno prossimo, stanziare risorse sostanziose su questo tema, in quanto ci sarà un PEBA e dall'anno prossimo andranno quindi sistemate tutte le criticità che verranno rilevate entro l'estate di quest'anno. Comunque complimenti e grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Non torno sugli elementi di estrema positività che hanno segnalato i miei colleghi. Faccio alcune riflessioni, la prima è: sono... siamo molti contenti di vedere i primi finanziamenti concreti, riguardo al progetto della Bicipolitana che ovviamente ne richiederà di ulteriori, quindi ovviamente il nostro invito è quello di proseguire in questa strada, è molto richiesto questo... sono molto richiesti questi tipi di intervento da parte della cittadinanza e credo che anche quello che sarà l'inizio di quest'opera in Corso Milano, sia un bel passaggio per la città. Io l'ho percorso per tutta la mia adolescenza, andando a scuola da lì e devo dire che finalmente dopo trent'anni di utilizzo, cioè di fruizione della città, vedo una cosa che a me è sempre parsa, forse erroneamente, molto scontata. Siamo anche molto contenti appunto del cambio di tipologia di finanziamento per la passerella di Voltabrussegana che ci auguriamo che finalmente, posto che ci sarà un *iter*, anche con degli accordi tra Istituzioni, ci auguriamo che veda la luce e chiederai, se è possibile, anche rispetto a certi articoli che sono usciti sulla stampa sul Palazzetto del pattinaggio, opera che ovviamente non vede la nostra contrarietà in quanto tale, dato che ho in questa settimana un po' approfondito la questione e molti mi hanno dato conferma che effettivamente le Società sportive lo richiedono e ci darebbe la possibilità

di liberare altre due strutture, da quello che capisco. È apparso sulla stampa che la destinazione sarebbe stata diciamo certamente quella delle aree limitrofe al Plebiscito, siccome negli anni ci sono state delle battaglie importanti di Comitati del Quartiere che segnalavano... quando c'è stata la questione dello Stadio che segnalavano appunto tra i vari elementi anche un problema idraulico dell'area, visto che l'area retrostante tende sempre ad allagarsi, vorrei capire un po' dall'Assessore Bonavina se appunto, non risulta dai documenti che quella sia un'area destinata e se è possibile avere un po' più di chiarimenti su questo aspetto. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Grazie, Presidente. Nonostante gli interventi dei colleghi di maggioranza, forse è bene riportare questo Assestamento di Bilancio alle sue giuste dimensioni ed è un Assestamento che non desta, quantomeno nel sottoscritto, particolare meraviglia, anche e soprattutto in ragione del fatto che, per fortuna del Sindaco e della maggioranza che governa la città, l'opposizione quantomeno su questo tipo di argomenti non si comporta come Consiglieri dell'allora minoranza che su certe cifre avrebbero fatto dei circhi infiniti e occupato, anche con una certa collusione, pagine e pagine di giornali, perché le cose si possono dire e trascrivere in vari modi e vorrei farvi un esempio. Una consulenza per il Piano degli Interventi 150.000 euro, lo studio di fattibilità per la terza linea del tram 320.000 euro, 45.000 euro di consulenza per un'indagine sulla qualità del Servizio del Trasporto Pubblico, 125.000 euro per la Bicipolitana. Non ho trovato spese sulle... relative nello specifico alle importantissime, ma soprattutto di grande rilevanza turistica, come sottolineato dal collega del PD, sommità arginali e ho scoperto anche che ci daremo alla archeologica subacquea, ma per farvi un esempio al quale aggiungo anche 200.000 euro per i nuovi varchi ZTL, si potrebbe in qualche modo spiegare al pubblico questa variazione di Bilancio, con toni non soltanto polemici, ma io ritengo anche tali da sofisticare la realtà. Pertanto io per primo non mi scaglio su queste spese, se l'Amministrazione comunale ha ritenuto che fosse necessaria una o più consulenze, per una cifra che si aggira intorno a un milione di euro, quelle che sono riuscito io a verificare spulciando, per migliorare la propria attività amministrativa e il servizio che si rende ai cittadini, l'Amministrazione ha fatto bene a spenderli, perché di certo non faccio parte di quella categoria di Amministratori che per dimostrare la propria capacità, evita di impegnare i denari pubblici. I denari pubblici vanno spesi, possibilmente tutti e spero possibilmente bene. Ciò detto, a volo d'angelo soltanto due considerazioni. Abbiamo accesso, se non erro, un 6 milioni di euro di mutui che però è a somma zero, perché abbiamo estinto i mutui precedenti. Anche qui abbiamo, credo, come Amministrazione comunale - e in questo caso parlo non perché appartengo alla maggioranza, ma perché ne faccio parte come rappresentante istituzionale - operato una scelta corretta, dal momento che il nostro Comune non è sicuramente paragonabile a svariati Comuni dissestati, ma anzi è sempre stato, almeno negli ultimi vent'anni da che sono io qui, un Comune da quel punto di vista virtuoso e poiché quei fondi sono impiegabili immediatamente e io spero impiegabili per il bene dei padovani, credo che sia stato giusto accendere dei nuovi mutui, soprattutto per quanto riguarda il Credito Sportivo che non comportano, non è stato detto dal Sindaco ma lo dico io, non comportano il pagamento di interessi. Meno d'accordo sono sulla destinazione di molta parte di questo mutuo sportivo che è per il pattinaggio. Per fare una battuta, dal momento che le sorti del Calcio Padova non sono tra le più splendidi, forse abbiamo deciso di portare in alto la nostra città per quanto riguarda una diversa disciplina sportiva. Ma comunque guardate, ne parlavo prima con l'Assessore allo Sport, il fatto che la nostra squadra venga retrocessa è un danno per l'intera città, indipendentemente da chi la governa e quindi ci auguriamo che l'Amministrazione comunale si impegni, nella persona dei suoi esponenti più autorevoli, a ricominciare con nuovo entusiasmo e soprattutto con nuove, come dire, visioni, la nuova stagione ormai per l'anno prossimo. Siamo certo... siamo certi che li faremo... che lo farete. Ultima considerazione e concludo, per fortuna che abbiamo liberato dei fondi, perché le opere pubbliche che dovevamo finanziare con le alienazioni, altrimenti non potrebbero nemmeno cominciare. Anche su questo tema, poiché l'Amministrazione comunale, mi permetta, Sindaco, è stata un po' bustrofedica, perché per il momento noi annunciamo di alienare, ma l'unica cosa che abbiamo fatto ed è stato

giusto così, è stato acquistare e cioè gli immobili di via Anelli, vorrei lasciare al Sindaco, alla sua Giunta e al Consiglio tutto, un consiglio in merito alle alienazioni, perché vi sono tanti immobili che vengono sistematicamente inseriti nel Piano delle alienazioni, sperando che si riesca a venderli e puntualmente non succede, che a questo punto forse andrebbero ripensati, per un loro riutilizzo e trasformazione per la cittadinanza. Parlo ad esempio ed è l'unico esempio che farò, di Palazzo Angeli che ogni anno fa tremare i polsi a chi gestisce il Museo del Precinema, perché finisce sempre nel Piano delle alienazioni, ma che invece si potrebbe una volta per tutte destinare ad attività culturali e turistiche, finendo di ristrutturarlo e levandolo da un Piano delle alienazioni che quell'immobile quantomeno non riusciremo, sembra, mai a vendere. Quindi grazie al Sindaco per l'esposizione, proprio in ragione di quanto detto, credo di poter parlare a nome del mio Gruppo, annunciando il voto di astensione.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Scarso. Prego.

Consigliera Scarso (LS)

Sì, grazie, Presidente. Ecco, due parole su questa... su queste variazioni di Bilancio, per sottolineare alcuni aspetti. Innanzitutto, ecco, l'implementazione dei fondi, importante anche il rinforzo di fondi per le manutenzioni straordinarie, non banalmente, anche delle nostre strade e dei nostri marciapiedi. Devo dire che una città in qualche modo è sicuramente anche vivibile, nel momento in cui è fruibile anche nei suoi spazi pubblici. Ecco, l'unica osservazione che mi sento di fare, adesso non vedo l'Assessore Micalizzi qui presente, è di provare magari con questa tornata di manutenzioni a fare un Piano anche di Interventi che parta dalle nostre periferie. Ricevo - e vedo anche abitandoci e vivendoci - delle segnalazioni anche su situazioni che richiedono effettivamente un intervento di manutenzione importante e che darebbe anche maggior qualità a determinati contesti pubblici. Altro aspetto, quello degli investimenti sugli impianti sportivi che è assolutamente fondamentale. Un pensiero che si può fare, ecco, visti gli investimenti importanti che l'Amministrazione sta facendo su questi luoghi, è come possano anche diventare fruibili per la nostra cittadinanza. È importante e utile che lo siano per le Società sportive e che diventino sicuramente luogo, per attività anche di Associazioni che a titolo dilettantistico, piuttosto che professionistico allenino le loro squadre, però in certi Quartieri lo spazio della struttura sportiva è a volte anche l'unico spazio che potrebbe essere fruito anche dai ragazzini, da chi vive in quel contesto, magari semplicemente per giocare a calcio nei pomeriggi, quando sono appunto a casa da scuola o anche durante i periodi estivi. Allora si potrebbe, anche in questo senso, provare a dare vita a questi luoghi, soprattutto penso nei periodi estivi, dove magari l'attività delle Associazioni è meno intensa e chiedere in cambio, se vogliamo, anche l'utilizzo da parte delle realtà di chi vive in quei luoghi. Ecco, mi sento di dire che per il resto mi sembrano appunto investimenti equilibrati che danno il segno di una città che si sta muovendo, che ha attenzione, ecco, per i propri spazi pubblici e che sta investendo positivamente su questi, anche con un pensiero legato alla socialità di questi luoghi. Ecco, per questo ringrazio il lavoro degli uffici e degli Assessori che stanno... della Giunta tutta che sta ovviamente, con fatica, tentando anche di dare risposta alle mille esigenze di una città così complessa com'è Padova, cercando di mantenere se vogliamo anche una rotta chiara su dove si vuole arrivare, per spendere bene, ecco, i soldi di questa città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Luciani, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie, Presidente. Devo dire che anch'io sono rimasto un po' sorpreso, quando ho visto un milione di euro di consulenze, oggettivamente poi facciamo fatica a spiegarlo ai cittadini quando ci chiedono le cose più semplici in città, come tagliare l'erba e vediamo che in questi giorni ne stiamo vedendo delle belle anche su questo, sembrava che fosse tutto a posto, invece ci ritroviamo puntualmente coi soliti problemi. Invece visto che c'è Bonavina ne approfitto anche: il tema invece dei 3 milioni di euro, tra i quali anche si finanzia il pattinaggio, cozza un po' su quello che oggettivamente... adesso questo, purtroppo sappiamo i risultati sportivi della squadra della nostra città quali sono e mi vengono in mente anche però i due anni quasi di proclami, Assessore, sulla questione dello Stadio e ne abbiamo sentite di tutte e di più sullo Stadio, dalla paratia all'avvicinamento delle gradinate, a giriamo il campo in modo che... e poi alla fine ci ritroviamo una squadra che è stata retrocessa in Lega Pro e ci ritroviamo con uno zero di fatto sullo Stadio, perché ad oggi siamo allo zero assoluto. Allora mi vengono in mente quei 3 milioni di euro famosi, tanto contestati che nel giro di pochissimo tempo da 3 milioni sono diventati 7, poi 9, poi 15, per chi oggi si siede nella maggioranza mentendo clamorosamente ai cittadini padovani, con l'avallo ovviamente dei giornali che si sono prestati a quelle bugie e oggi ci ritroviamo lo Stadio porcheria che avevamo prima, ci ritroviamo una Società, ahinoi e so che sei tifoso quanto me e lo è anche il Sindaco, in Lega Pro e non possiamo non dirci che nella confusione e nell'instabilità di quest'anno c'è anche la questione dello Stadio, perché anche tutto questo tira e molla, tira e molla sullo Stadio, di certo non ha tenuto e non ha dato serenità nemmeno alla Società stessa e ha aiutato, purtroppo, anche questa instabilità a comporre il risultato sportivo al quale siamo arrivati. Proviamo a immaginare, a avere un po' di immaginazione, no, proviamo a immaginarci che il Calcio Padova quest'anno avesse giocato su una piccola arena del calcio qual era il Plebiscito, quella che avevamo ipotizzato noi all'epoca e proviamo a immaginare se con un'arena e con una bolgia, in uno Stadio tutto a favore per la nostra squadra, forse qualche punticino in più oggi potremo avere in classifica e forse magari oggi non ci troveremo in questa situazione che sta mettendo in difficoltà la Società sportiva stessa. Allora è vero, è immaginazione, magari sai, oggi potremo invece magari essere già retrocessi e magari da un mese e invece ci siamo ritrovati a due giornate dalla fine in questa situazione. Allora perché non possiamo pensare che questi 3 milioni di euro, tra i quali anche il pattinaggio, avessero potuto dare un'opportunità in più alla squadra della città? E invece la gran parte della politica che oggi governa la città, al di là dei due tifosi che conosciamo quali sono, il resto se ne frega platealmente, non c'è stata un'uscita, non c'è stato un sostegno e non c'è stato un aiuto tangibile alla Società Sportiva Calcio Padova che oggi sappiamo tutti che è in grosse difficoltà, proprio per il risultato sportivo. Allora penso ad esempio a un altro tema molto caro ai cittadini padovani, penso alla sicurezza. Ho visto che è stato fatto qualche timidissimo segnale nei confronti della sicurezza, sono stati stanziati 100.000 euro per le *bodycam* e 250.000 euro circa per le ricetrasmittenti, però vi ricordo che mancano ancora le divise ai nostri agenti. Mancano ancora le divise agli agenti, mancano le divise alla Protezione Civile, mancano i mezzi alla Protezione Civile che ci hanno chiesto e ha fatto bene anche il collega Tarzia a ricordarlo e allora vedete, quando vediamo tanti soldi spesi per le consulenze, poi ai nostri uomini che sono in strada e lavorano quotidianamente, tutti i giorni, dovremmo dotarli quantomeno delle dotazioni minime di cui hanno bisogno, non tentare di fare il risparmio sull'orario spalmato in sei giorni invece che in cinque giorni, per risparmiare 2-300.000 euro, perché anche gli agenti hanno una vita, hanno una famiglia e pensare che il Comandante dica che son lavoratori come gli altri, certo, son lavoratori come gli altri, però non è che guadagnano qualcosa in più perché stanno in mezzo alla strada e quindi come gli altri dipendenti comunali, penso che abbiano diritto anche loro a un riposo e invece volete marginare e lucrare per 2-300.000 euro, invece sugli agenti della Polizia Locale che rappresentano, ricordatevelo, l'Amministrazione tutta, sono il biglietto da visita di tutti e sono a nostra disposizione e lavorano per noi. Quindi quando ci chiedete di pensare che possa essere un semplice voto in questi casi, quando mi rendo conto che abbiamo blaterato per due anni per lo Stadio e abbiamo... e non mettiamo delle cifre importanti, ma cerchiamo di lesinare le cifre sul lavoro degli altri, sinceramente non posso che votare contrario. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere... parola al Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Molto brevemente, io mi sarei aspettato un'attenzione, ma per questo mi auguro nelle prossime occasioni, in particolare con l'Assestamento di Bilancio del febbraio dell'anno prossimo o quando sarà, di dare prosecuzione a un percorso che ha iniziato questa Amministrazione e che è rimasto a metà e cioè, dopo il successo dell'acquisizione dell'area in Piazza Azzurri d'Italia, vorrei che ci fosse un'intenzione più concreta nel capire come portare a termine questo percorso, perché ci abbiamo investito abbastanza soldi e quindi sarebbe opportuno, forse era già questa l'occasione, non metto in dubbio, cioè io credo che nel complesso quello che è stato destinato... ho alcune preferenze ma sono già state dette dai miei colleghi di Coalizione Civica, ma però pensiamoci attentamente. Abbiamo speso credo 900.000 euro per acquisire quell'area, ora è il momento di fare il salto di qualità e quindi preoccupiamoci di trovare i finanziamenti e se ci sarà disponibilità di Bilancio a mettere mano al portafoglio, per portare a termine quel progetto, perché se si comprano le aree è bene che si porti anche a termine, senno' abbiamo fatto un acquisto inutile. Quindi la mia precisa indicazione e l'intenzione che trasferisco all'Amministrazione è quella di tenere ben presente che abbiamo fatto un acquisto importante e che deve essere portato a termine. Null'altro, grazie.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altri Consiglieri iscritti a parlare. Darei la parola all'Assessore Bonavina che ne ha fatto richiesta, prima di passare al Sindaco per la replica.

Assessore Bonavina

Grazie, Presidente. Ma sono stato sollecitato da più Consiglieri per quanto riguarda l'ipotesi di realizzazione del Pattinodromo e volevo spiegare qual era il mio punto di vista. Ringrazio ovviamente l'Amministrazione che mi ha concesso la possibilità di pensare a questa nuova realizzazione. Sì, l'idea è stata determinata essenzialmente dal fatto che il movimento del pattinaggio è un movimento molto importante a Padova, abbiamo una squadra che sta giocando le finali scudetto e abbiamo soprattutto tutte le squadre dell'*hockey in line*, dall'*Under 12* all'*Under 18* che stanno disputando le finali nazionali. È un movimento molto importante, oltre ad avere diverse Società qui a Padova che praticano il pattinaggio artistico e sono numeri molto importanti da questo punto di vista, tant'è vero che gli spazi, come ricordava anche il Consigliere Cusumano qualche Consiglio fa, sono veramente risicati. Si è creata questa possibilità da un punto di vista economico, ho ritenuto che realizzare uno spazio dedicato, potesse contemporaneamente raggiungere il duplice obiettivo: da un lato quello di dare proprio una casa e una dignità a questo sport molto praticato a Padova, dall'altro quello che in questo modo le altre Società, le altre Associazioni sportive padovane potranno avere libere due strutture, una è la Palestra Bettini che è utilizzata esclusivamente dal Pattinaggio Altichiero e l'altra è il Palazzetto Raciti.

Non vedo il Consigliere Luciani e quindi lo lascio per ultimo questo intervento, perché spero che possa rientrare e mi soffermo su quanto è stato detto dal Consigliere Rampazzo. È vero, l'idea del Pattinodromo è un'idea assolutamente reale, il fatto di immaginarlo realizzato al Plebiscito è stato ed è esclusivamente un mio pensiero. Un mio pensiero, perché ritenevo che quella accanto al Palaghiaccio potesse essere una soluzione ideale, per dare proprio un contesto completo del pattinaggio a Padova, non è assolutamente stato deciso niente, tant'è vero che nello studio di fattibilità che è stato presentato non c'è indicato alcun tipo di località da questo punto di vista. Mi fa abbastanza specie e la ringrazio, per il ricordo storico che il terreno del Plebiscito presenta anche delle problematiche di carattere idraulico, quindi è confermato ancora una volta che l'ipotesi dello stadio al Plebiscito, lo stadio da calcio al Plebiscito è un'ipotesi assolutamente remota e che giustamente questa Amministrazione ha lottato per non realizzarlo e fortunatamente così sarà. Non posso però dimenticare che in quell'operazione che io ho già definito sbagliata in più occasioni, si è dato il la e si è dato il via a una serie di espropri, gli espropri che sono chiaramente giustificati da un interesse pubblico e

non realizzando alcun tipo di ulteriore opera lì al Plebiscito, c'è un rischio concreto per questa Amministrazione di perdere quei terreni che sono stati espropriati. Quindi credo che il fatto di realizzare qualcosa al Plebiscito, potendo ovviamente, con il rischio idraulico permettendo, è necessario che questa Amministrazione debba prenderlo in considerazione. Quindi lo ribadisco in modo tale che deve essere abbastanza chiaro questo, il Pattinodromo si farà, decideremo quale sarà la *location* migliore.

La Consigliera Scarso giustamente sollevava un problema relativo all'utilizzo e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi sportivi. Da questo punto di vista faccio una riflessione più di carattere generale; se avessimo l'opportunità di sfruttare al meglio i patronati, quelli che una volta ci hanno visto crescere e ci hanno visto frequentare, purtroppo sappiamo qual è la situazione dei patronati, siamo deficitari da quel punto di vista, ce ne sono solo pochi qui a Padova che funzionano e probabilmente avremmo risolto gran parte di quei problemi. Per quanto riguarda l'utilizzo nei periodi estivi e quant'altro, onestamente devo dire che tanti GREST si svolgono nei campi sportivi, per cui magari da questo punto di vista possiamo e potrai segnalarmi qualche situazione deficitaria e magari su quella poter intervenire.

Non vedo il Consigliere Luciani, ma ovviamente per ragioni di tempo devo anche concludere questo mio intervento e vado a spiegare la sollecitazione che ho avuto. Oggi è il 6 maggio, sono passati esattamente 365 giorni da quando questa città ha festeggiato la promozione del Calcio Padova in Serie B, a distanza di 365 giorni esatti chi cavalcava l'onda di una grande vittoria del campionato, adesso viene a dire che il Padova retrocede per colpa dello Stadio. Allora mi vien da dire che il Padova l'anno scorso è stato promosso per merito dello Stadio, perché è la stessa identica cosa. Evidentemente piace cavalcare delle onde, piace evidentemente giovare dell'andamento popolare, lasciatemi passare il termine, ma non è così, non è così, queste sono le classiche discussioni da bar che devono rimanere fuori questo Consiglio Comunale. Ricordo che questa Amministrazione il 14 dicembre del 2017 ha avuto l'onore e io sono orgoglioso di poterlo ripetere, di essere riuscito a portare a casa 2 milioni di euro di contributo a tasso zero... scusate, un finanziamento a fondo perduto, scusatemi, partecipando a un Bando Sport e Periferie con il Ministero e il CONI. Quei soldi sono esigibili, voglio spiegare, spiegare a tutti quanti, ma ormai i giornali ne hanno parlato abbondantemente, noi ci siamo bloccati, ci siamo bloccati perché era giusto ed è giusto che questa Amministrazione rimanga in attesa di vedere se l'ipotesi di realizzazione di un nuovo Stadio da parte... presentata da parte dell'attuale proprietà del Calcio Padova, possa essere portata a realizzazione. Devo anche dire e questo lo anticipo a tutti i Consiglieri Comunali che ci siamo incontrati più volte con la proprietà che ci ha parlato di questa ipotesi, noi abbiamo sempre dato la massima disponibilità come Amministrazione comunale, è un progetto sicuramente impegnativo, l'Amministrazione comunale vede di buon occhio la realizzazione di un nuovo Stadio, ma c'è un problema, c'è un problema di fondo, il problema di fondo è determinato dal fatto che non possiamo aspettare all'infinito. Nella settimana scorsa abbiamo ricevuto, il Sindaco ed io abbiamo ricevuto una comunicazione dal Ministero che ci dice che siamo l'unico Comune che ha vinto il finanziamento da parte del Ministero, che non ha fatto nulla e siccome dietro c'è un numero importante di altri Comuni che sono stati esclusi da questo bando, ci ha sollecitato: "vi interessa o non vi interessa questo benedetto contributo?". A noi interessa eccome, non possiamo assolutamente perderlo, non possiamo assolutamente perderlo. Io l'ho sempre detto, io sarei felicissimo di perderlo se qualche privato decidesse di realizzare lo Stadio nuovo. Quindi, siccome abbiamo ricevuto un termine, il termine è quello del 15 di luglio, non abbiamo fatto altro che girare al Presidente del Calcio Padova che in questo momento è il portavoce di questa cordata che vuole realizzare il nuovo Stadio, dicendo: "noi siamo disponibili ad aspettare fino al 15 di luglio. Dal 16 di luglio questa Amministrazione dovrà prendere un'altra strada, nell'ipotesi in cui ci dovesse essere comunicato che lo Stadio nuovo non potrà essere realizzato". Ho parlato personalmente con il Presidente del Calcio Padova, il quale mi ha garantito che i tempi che noi abbiamo dato sono assolutamente consoni con il progetto di realizzazione eventuale del nuovo Stadio. Quindi chiudendo la risposta al Consigliere Luciani, non è vero che questa Amministrazione è stata ferma, questa Amministrazione è stata ferma perché doverosamente è stata ferma, visto che c'era l'ipotesi di realizzazione di un nuovo Stadio e quindi di fronte a questo è normale aver perso diversi mesi di opera. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco, per la replica.

Sindaco Giordani

Mi sa che non ci sia, l'ho cercato fuori, non c'è Luciani, è andato via. Io ho cercato, ho mandato in cerca. Lucrare, non è stile di questa Amministrazione lucrare sulle persone che lavorano, primo. I Vigili, c'è una situazione difficile che abbiamo ereditato, non è positiva, né negativa, io so solo che prendiamo 13-15 persone, 13-15 persone con questo sistema. È mio dovere, essendo anche Assessore alla Sicurezza, far sì che sia il massimo dell'utilizzo delle persone, preservando le loro qualità di vita. Vi informo che tutti i Capoluoghi di Provincia lavorano sei giorni su sette, è normale, non ho capito perché è stato cambiato, ma non mi interessa. Stiamo discutendo con i sindacati dei Vigili e continuerò a discutere, ho dato tempo fino a fine di giugno per trovare le soluzioni alternative, ma deve essere chiaro che la sicurezza deve esserci anche il sabato e non solo durante la settimana. Ma anche loro non hanno niente da eccepire, è che chiaramente sono stati abituati a avere sabato e domenica a turno ovviamente liberi, di riposo ed è difficile tornare indietro. Di conseguenza stiamo ragionando assieme, ma non stiamo lucrando su nessuno. Ma come posso, come Sindaco, come Assessore alla Sicurezza perdere 13-14 persone? Non lo so, è dimostrato scientificamente, per cui fino all'ultimo parlerò con loro, troverò le soluzioni, le soluzioni...

Eccolo. Ti aspettavo con ansia. Ti spiego che non sto lucrando sulle persone, noi stiamo perdendo 13-15 persone con questo sistema e i sindacati stessi possono confermarlo. Per cui la qualità di vita... Tutti i Capoluoghi di Provincia, tutti fanno sei giorni su sette, è normale, anzi si sono stupiti che Padova abbia fatto una cosa diversa. Noi stiamo discutendo con i Vigili e con i sindacati, personalmente e...

(Intervento fuori microfono)

No, non ho detto che tu devi essere d'accordo, non è un problema, non è un problema.

(Intervento fuori microfono)

Sì, sto dicendo che non è un problema. Per cui troverò la soluzione, sicuramente con un buon accordo con loro, ma deve essere chiaro che il sabato va fatta la sicurezza, sempre e di più anche di altri giorni, per cui non è lucrare, ma è trovare soluzioni senza imporle e sono sicuro che entro giugno le troveremo. Non possiamo perdere 13, 14, 15 persone, punto. Non è vero assolutamente che mancano le divise.

(Intervento fuori microfono)

No, no, no. No, no, no. Il Consigliere Luciani ha informazioni come sul calcio un po' strane. Garantisco che non c'è una mancanza, garantisco io.

Presidente Tagliavini

Bene, la discussione è chiusa. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto. Nessuno chiede la parola, dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 27; favorevoli: 18; contrari: 1; astenuti: 8; non votanti: nessuno. La proposta di delibera è approvata.

A questo punto dichiaro aperta la votazione sulla sua immediata eseguibilità.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 25; favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 7; non votanti: 2. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo al successivo ordine del giorno: proposta di delibera numero 88, relativa a un riconoscimento di debito fuori Bilancio, derivante da due recenti sentenze civili. La parola all'Assessora Francesca Benciolini, per l'illustrazione della proposta.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 88 o.d.g. (Deliberazione n. 32)**

OGGETTO -RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194
COMMA 1 LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000, IN RELAZIONE ALLE SENTENZE
529/2018 E 532/2018 PARTE ATTRICE P.B E S.K.

Assessore Benciolini

Grazie, signor Presidente. Gentili Consigliere e gentili Consiglieri, con questa proposta di deliberazione è stata riscontrata l'esistenza di un debito fuori Bilancio, a seguito delle sentenze del Tribunale di Padova sezione del lavoro, numero 532 del 2018 e 529 del 2018, con cui l'Organo Giudicante si è pronunciato sui ricorsi promossi dalle ex dipendenti con contratto a tempo determinato, matricola numero 11370, insegnante di scuola dell'infanzia e matricola numero 11626, educatrice di asilo nido. Con la sentenza numero 532 del '18, il Tribunale di Padova sezione lavoro ha accolto parzialmente il ricorso, in cui la ricorrente, matricola 11370, aveva lamentato la mancata assunzione per l'anno scolastico 2016-2017, per mancato rispetto dell'ordine di chiamata delle graduatorie, per incarichi a tempo determinato. Il ristoro riconosciuto dal Tribunale, per effetto della mancata assunzione alla data dovuta dell'1 settembre del 2016, è pari alla retribuzione che avrebbe dovuto percepire sulla base dell'inquadramento a livello C1 del Contratto Nazionale, fino al 29 settembre del 2016, oltre alla rivalutazione monetaria e interessi sino al saldo, nonché le spese processuali. La ricorrente aveva prestato servizio presso il Comune di Padova a tempo determinato per oltre 36 mesi e quindi per l'anno scolastico 2016-2017, considerato l'orientamento negativo del Tribunale, relativo alla legittimità degli incarichi che avevano superato il termine di 36 mesi, non si era proceduto all'assunzione dell'interessata. Successivamente, la legge 160 del 2016, entrata in vigore il 21 agosto del 2016, all'articolo 17 aveva consentito agli Enti locali di adottare un Piano straordinario triennale di assunzioni a tempo indeterminato di personale Scolastico e a seguito dell'adozione del Piano, anche di derogare al limite di 36 mesi dei contratti a termine. Il Piano straordinario è stato adottato con deliberazione del Commissario Prefettizio, con i poteri della Giunta comunale, numero 680 del 21 dicembre del 2016. L'Avvocatura Civica, atteso l'univoco orientamento del Tribunale di Padova ha ritenuto di non provvedere all'appello della sentenza. Pertanto, a seguito della condanna è stato quantificato l'importo complessivamente dovuto alla ex dipendente con matricola 11370, in euro 1.713,81. A tali spese è necessario aggiungere quelle processuali che ammontano ad euro 5.106,92. Con la sentenza numero 529 del 2018, il Tribunale di Padova sezione lavoro ha definito il primo grado di giudizio, condannando il Comune ad un risarcimento a favore della ricorrente, matricola 11626, pari a undici mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto, oltre a rivalutazione secondo gli indici ISTAT, nonché gli interessi di legge dalla data di maturazione dei titoli al saldo, oltre alle spese processuali. La decisione del Tribunale che ha accolto la tesi della ricorrente, in ordine alla illegittimità della durata del rapporto di lavoro a termine che aveva superato il limite di 36 mesi, risulta antitetica rispetto ad altre decisioni della medesima sezione lavoro del Tribunale che al contrario aveva

accolto la tesi difensiva dell'Amministrazione, che aveva motivato l'utilizzo di personale docente delle scuole dell'infanzia e degli asili nido comunali, con contratto a tempo determinato, per assicurare la continuità dei servizi educativi, in quanto le varie normative succedutesi avevano imposto sempre maggiore limitazione, sia in termini numerici che di spesa, all'assunzione di personale, soprattutto a tempo indeterminato. L'Avvocatura Civica, pur ritenendo di dover dare esecuzione alla sentenza 529 del 2018, per i motivi sopra illustrati, ritiene in questo caso che vi siano i presupposti per proporre l'appello. Pertanto, a seguito della condanna, il Settore Risorse Umane ha quantificato l'importo complessivamente dovuto all'ex dipendente a tempo determinato, matricola 11626, in euro 21.361,49. A tali spese è necessario aggiungere quelle processuali che ammontano ad euro 3.647,80. I Revisori dei Conti hanno espresso parere favorevole.

(Escono i Consiglieri Mosco e Moneta – sono presenti n. 25 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno si iscrive a parlare. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto.

Neppure. Dichiaro di conseguenza aperta la votazione.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 23; favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 5; non votanti: 2. La proposta è approvata.

Dichiaro aperta la votazione sulla sua immediata eseguibilità.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 23; favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 5; non votanti: 2. La delibera è immediatamente eseguibile.

Possiamo passare alla trattazione dell'ordine del giorno numero 89, che ha per oggetto l'approvazione di modifiche al Regolamento relativo ai mercati dedicati alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli. La parola all'Assessore Antonio Bressa per l'illustrazione della proposta.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 89 o.d.g. (Deliberazione n. 33)**

**OGGETTO -MERCATI DEDICATI ALLA VENDITA DIRETTA DA PARTE DEGLI IMPRENDITORI
AGRICOLI. APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO.**

Assessore Bressa

Sì, grazie Presidente. Allora questa prima delibera riguarda i mercati agricoli che, sapete, sono stati istituiti nel 2011 all'interno del Comune di Padova con un proprio Regolamento. È un Regolamento che prevede poi una pianificazione della presenza di questi mercati agricoli che ha portato nel tempo alla... all'insediamento

di sette mercati agricoli distribuiti all'interno dei vari Quartieri. L'ultima pianificazione è stata fatta proprio nel 2017 dalla Giunta con la conferma, se ricordate, all'epoca dell'ultimo mercato istituito formalmente, che è stato quello del martedì pomeriggio a fianco alla scuola inglese nel Quartiere Forcellini. Questo Regolamento riguarda, quindi, il processo di autorizzazione e di pianificazione dei mercati dei produttori agricoli all'interno della città ed è nato prevedendo che ci fosse un percorso di autorizzazione e pianificazione che coinvolge una Commissione che deve decidere insieme al Comune rispetto a queste presenze in città. È nato coinvolgendo sia l'area pubblica dove ci sono questi mercati presenti in città, ma anche l'area privata. Dopodiché sono intervenute una serie di modifiche legislative. Modifiche legislative, in particolare le ultime, hanno confermato che in realtà non è necessario prevedere un regime autorizzatorio e di pianificazione per quanto riguarda l'insediamento di vendita... attività di vendita di due o più produttori all'interno di area privata. In particolare con il decreto legge 69 del 2013 che ha definito alcune semplificazioni in materia agricola, quindi riducendo gli adempimenti a carico degli imprenditori agricoli intenzionati a esercitare la vendita diretta, e successivamente con una risoluzione del Ministero dello Sviluppo Economico che ha voluto, ecco, sottolineare quanto in realtà la legge del 2001, che è quella che definisce, diciamo, e regola il comparto dell'agricoltura, non pone limite all'esercizio della vendita diretta nel territorio della Repubblica su superfici private. Insomma, quindi, sono intervenute questa risoluzione e la legge di semplificazione che dicevo poc'anzi, che hanno in qualche modo risolto eventuali dubbi sul fatto che fosse necessaria un'autorizzazione per imprenditori agricoli che vogliono attivare la vendita in area privata. E, quindi, abbiamo ritenuto necessario, visto queste precisazioni, aggiornare il Regolamento per i mercati agricoli. Cosa cambierà con la modifica che andiamo questa sera ad approvare? Che nel momento in cui l'imprenditore agricolo vuole partecipare a mercati su area pubblica dovrà continuare a seguire il processo di autorizzazione che prevede il coinvolgimento della Commissione, nel momento in cui, invece, questi soggetti vorranno aprire l'attività in area privata potranno farlo con una SCIA, quindi con lo stesso semplice sistema che viene utilizzato da tutti gli altri operatori economici. Quindi facciamo una semplificazione a favore dei produttori agricoli. Avviciniamo in questo modo anche, diciamo, le produzioni locali alla tavola dei cittadini padovani, sosteniamo un modello di economia sostenibile, perché aiutiamo i produttori locali ad avvicinarsi al consumatore, e incentiviamo anche il riutilizzo degli spazi di questa città che, sappiamo, ha comunque delle presenze di spazi che sono inutilizzati e che, invece, anche grazie alla funzione positiva che possono avere i produttori che decidono di vendere in città, possono essere utilizzati e riqualificati. Questo è il senso del... della modifica del Regolamento che in realtà è veramente minimale, perché si limita a escludere l'area privata dalle norme che sono contenute.

(Entra il Consigliere Fiorentin – sono presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione.

La parola alla Consigliera Scarso, prego.

Consigliera Scarso (LS)

Grazie, Presidente. Ecco, volevo sottolineare alcuni aspetti di questo... della revisione di questo Regolamento, che sono stati presentati anche nei lavori di Commissione. In particolare come si arriva, anche dopo molti anni di applicazione di questa... di queste... di questo Regolamento comunale a una sostanziale sburocratizzazione, ecco, di quelli che sono i processi, i percorsi, autorizzativi, che ha degli effetti a mio avviso sempre positivi sia per il cittadino, sia per, in questo caso, gli imprenditori agricoli, ma anche per il Comune stesso, perché effettivamente la burocrazia costa ai cittadini, ma costa anche all'Ente pubblico. E, quindi, rimette un po', anche per effetto, appunto, di normative che si sono in questi anni... sono state in questi anni approvate... insomma mette l'imprenditore anche nella possibilità di agire senza eccessivi passaggi burocratici. L'altro aspetto che si evidenziava era anche quello di una positiva anche... clima anche di collaborazione con i soggetti che hanno... sono stati, appunto, interpellati dall'Amministrazione in un

momento storico in cui effettivamente per i mercati il clima non è così buono dal punto di vista soprattutto dei ricavi e degli aspetti economici. Quindi ben venga che quest'Amministrazione ascolti, collabori e interloquisca in maniera buona e positiva con tutti i soggetti per trovare delle soluzioni che aiutino, anche in questo momento complesso e difficile, ecco, questi soggetti e queste attività. Ecco, in questo senso valuto positivamente e sicuramente ci sarà anche il nostro voto positivo.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altri iscritti a parlare. Credo che a questo punto si possa passare direttamente alla votazione che, pertanto, dichiaro aperta.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 23; favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 5; non votanti: 3. La proposta di delibera è approvata.

In quanto urgente mettiamo ai voti la sua immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la relativa votazione.

Votazione.

La votazione è chiusa. Allora dicevo la votazione è chiusa. Votanti: 23; favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 5; non votanti: 3. La delibera è immediatamente eseguibile.

Possiamo passare alla trattazione dell'ordine del giorno numero 90. Sempre l'Assessore Bressa illustrerà la proposta di delibera avente ad oggetto l'approvazione di modifiche al Regolamento e al Piano del Commercio su Area Pubblica. La proposta in questione viene presentata con due autoemendamenti che sono in corso di distribuzione a tutti i Consiglieri. La parola al Consigliere... all'Assessore Bressa, scusate, che illustrerà anche gli autoemendamenti. Prego.

Processo verbale della discussione relativa a Argomento n. 90 o.d.g. (Deliberazione n. 34)

OGGETTO - APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO E AL PIANO DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA.

Assessore Bressa

Sì, grazie Presidente. Ci siamo occupati prima dei mercati agricoli, ora arriviamo, invece, ai mercati storici, ai mercati quelli previsti dal Piano del Commercio su Area Pubblica. Su questo aspetto abbiamo lavorato per mesi con le associazioni di categoria e anche con gli operatori stessi dei mercati. È stato un lungo lavoro di confronto, di dialogo, di concertazione, che, sapete, è il metodo con il quale vogliamo cambiare, cambiare meglio, la città. Si è voluto continuare anche un lavoro che era iniziato l'anno scorso, se ricordate, con degli interventi mirati su Piazza delle Erbe, su Piazza Barbato a Ponte di Brenta e su altre postazioni in altri Quartieri della città, perché, sapete, il commercio su area pubblica ha bisogno di un'attenzione particolare da parte del soggetto che lo regola e lo pianifica, il Comune, e noi questa sfida la stiamo affrontando mettendo tutto l'impegno che queste presenze importanti sul nostro territorio cittadino meritano. L'obiettivo di queste modifiche, che ora vado a illustrare, è quello di portare nel futuro i nostri mercati, cercando di risolvere

alcune situazioni problematiche che si sono andate creando nel tempo e, quindi, con l'obiettivo di ridurre la frammentazione lì dove ci sono dei mercati che hanno un problema di scarsa omogeneità delle presenze, ma soprattutto l'obiettivo è quello di aumentare il livello di qualità dei mercati e, quindi, l'attrattività e la loro capacità di svolgere quella funzione positiva che hanno all'interno della nostra città. Siamo intervenuti, quindi, sul Regolamento, un Regolamento che andava aggiornato per alcuni adeguamenti di carattere normativo così come è stato anche per la delibera precedente. Qui in particolare abbiamo dovuto adeguare il Regolamento ad alcuni aspetti introdotti con il decreto Madia e poi con un adeguamento che è relativo, invece, all'abrogazione dell'applicazione della Direttiva *Bolkestein* agli ambulanti e altre sentenze e giurisprudenza che ci hanno fatto adattare alcuni dettagli del Regolamento, però le cose più importanti sono queste. Allora intanto interveniamo chiedendo più chiarezza rispetto al tema delle merci usate, perché, purtroppo, è successo più di una volta che non era esposto con il giusto... con la giusta chiarezza il cartello della presenza di merce usata all'interno di alcuni mercati. E, quindi, siccome il nostro ruolo è quello della concorrenza... di tutelare la concorrenza leale, di tutelare il consumatore mettiamo con più chiarezza quale deve essere, diciamo, la metodologia con un cartello 50 per 70 e l'indicazione "merce usata", perché il consumatore possa differenziare con un colpo d'occhio tra la merce nuova e quella usata. Interveniamo, quindi, sul tema del decoro e della pulizia con una nuova formulazione del Regolamento, che prevede... Ve la leggo velocemente. Sostanzialmente che tende, ombrelloni e teli sottobanco debbano essere mantenuti in costante condizione di pulizia e decoro e devono essere sostituiti quando presentino livelli eccessivi di deterioramento, perché è evidente che questi mercati per essere appetibili, attrattivi hanno bisogno anche di una pulizia e di un decoro che faccia sì che siano luoghi piacevolmente frequentabili dai cittadini e dai turisti, penso anche per quanto riguarda il centro storico. Sempre nel Regolamento abbiamo inasprito le sanzioni relative al commercio abusivo all'esterno di manifestazioni sportive o di concerti ospitati all'interno di impianti sportivi, perché, purtroppo, succedeva sempre più spesso in città che all'esterno di aree che ospitano in particolare concerti, lì dove sarebbe vietato esercitare il commercio ambulante itinerante, purtroppo, si presentavano sempre dei venditori abusivi. Sapevano che pagavano la loro sanzione di 200 euro, quindi era vissuto come un dazio per accedere a quella piazza di vendita, chiamiamola così. E, quindi, abbiamo pensato di inasprire questa sanzione per avere un effetto realmente deterrente rispetto a queste presenze abusive. Questo per quanto riguarda il Regolamento che, quindi, agisce sul decoro, sulla tutela del consumatore e sulla lotta all'abusivismo, chiamiamolo così. Poi per quanto riguarda i mercati. Agiamo sul mercato dell'antiquariato e qui c'è il primo autoemendamento che va a modificare alcune delle previsioni che erano state introdotte con la delibera così come è stata approvata in Giunta. Sostanzialmente siccome il problema che si è andato verificandosi nel tempo del mercato dell'antiquariato è relativo a una certa frammentazione delle postazioni nel mercato dell'antiquariato, ma anche a una difficoltà di tenere alto lo *standard* qualitativo delle presenze si è deciso di limitare il numero di posteggi previsti, che erano nel Piano così come andiamo... cioè nel Piano vecchio che andiamo a sostituire ben 160 postazioni, molte non erano utilizzate. Quindi si crea quell'effetto per cui c'è un banco, spazio vuoto, un banco, spazio vuoto e questo evidentemente non dà, come dire, attrattività al mercato. In più questa proliferazione di postazioni libere ha fatto accedere molti precari, che sono molti di più rispetto ai titolari di concessione. Alcuni di questi hanno del materiale di qualità, dei prodotti di qualità, tanti altri, però, in realtà hanno squalificato in qualche modo il mercato che ha delle finalità ben precise, che sono quelle dell'antiquariato di merci che sono individuate nel Regolamento apposito. Quindi si è deciso di ridurre la presenza di posteggi potenzialmente occupabili dai precari. Rispetto, però, alla riduzione che avevamo immaginato, che, quindi, portava a 77 postazioni in tutto del mercato, grazie ad alcune interlocuzioni che ci sono state anche in queste ore, un confronto con Capigruppo di maggioranza, un'interlocuzione che ho avuto anche con il Consigliere Turrin e con alcuni... di Libero Arbitrio e con alcuni operatori che abbiamo assieme incontrato prima del Consiglio Comunale abbiamo deciso di portare il numero a 100 operatori, quindi dando un po' più spazio comunque agli operatori precari. Questo in ogni caso ci consente di definire un assetto del mercato che non occupa più tutto l'anello attorno all'Isola Memmia, ma in questo caso con questa ultima definizione lascia libero, diciamo, lo spicchio che dà verso Lobo Santa Giustina con l'idea di sfruttarlo, visto che ormai, insomma lo sapete meglio di me, è molto richiesto per iniziative e manifestazioni... sfruttarlo anche la terza domenica del mese per iniziative e manifestazioni che possono avere anche un ruolo di sinergia con il mercato dell'antiquariato. Quindi questo è il primo autoemendamento che riguarda il cambio del numero di postazioni. Poi agiamo sul mercato dell'ortofrutta di Prato della Valle, quello giornaliero. Non quello, quindi, del sabato, ma quello giornaliero, che è nato, diciamo, per la volontà di alcuni operatori di spostarsi da Piazza delle Erbe, ma aveva bisogno di

una forma di sostegno. Abbiamo, quindi, deciso assieme agli operatori del mercato stesso di cambiare la categoria merceologica di due posteggi isolati che, quindi, vengono utilizzati solo alcuni giorni della settimana, che, però, si collegano a quel mercato. E abbiamo deciso di sospendere la rotazione, perché ogni giorno i banchi cambiavano di posizione e, quindi, anche per una riconoscibilità del cliente è meglio che i banchi siano sempre nello stesso posto. Anche qui togliamo i posteggi che non sono utilizzati in modo che il mercato si compatti. E abbiamo dato la possibilità di vendere non solo frutta e verdura, ma anche, diciamo, tutti i derivati, quindi confetture, marmellate, miele e altri prodotti che possono aumentare le potenzialità di vendita di questi operatori economici. Poi altre piccole modifiche che per ragioni di tempo... poi rimando, insomma, magari a una lettura della delibera. Cambiano gli orari dei mercati storici, in particolare per quanto riguarda Piazza dei Signori. Luglio e agosto, proprio su richiesta degli operatori stessi, quando al pomeriggio non ci sono più clienti il mercato terminerà alle 14:00, mentre il sabato - questo per quanto riguarda tutto l'anno - la chiusura dell'attività di vendita viene anticipata dalle 19:00 alle 18:00. Questo per meglio integrare, diciamo, l'attività del mercato con anche gli altri operatori economici, a partire dai pubblici esercizi, che ci sono all'interno della Piazza. Spesso vedevamo la situazione in cui al termine dell'orario di vendita non c'era ormai praticamente quasi più nessun cliente a quell'ora di sabato sera per il mercato, ma già, invece, c'erano i clienti e gli avventori delle altre attività economiche della Piazza. Quindi per meglio integrare è stato scelto di modificare in questo modo l'orario. In Piazza della Frutta su richiesta degli operatori, che hanno protocollato delle firme a sostegno di questa ipotesi, si va a modificare l'orario, quindi non ci sarà più il giovedì e il venerdì pomeriggio il mercato in Piazza della Frutta come oggi, ma resterà solo al sabato e qui fino alle ore 19:00. Insomma un lavoro molto lungo devo dire, articolato, che abbiamo svolto in collaborazione stretta con le associazioni di categoria grazie al prezioso lavoro del Settore SUAP e Attività Economiche. Abbiamo dimostrato, io credo, ancora una volta un'attenzione rispetto a un tema delicato che ha bisogno di rilancio. Dobbiamo portare i nostri mercati nel futuro della città. Sappiamo che ruolo importante svolgono all'interno dei nostri Quartieri per l'aggregazione sociale, per la qualità anche del tipo di operatori economici che sono presenti nel nostro tessuto produttivo. E, quindi, questa attenzione l'abbiamo dimostrata con il coinvolgimento più ampio possibile, perché grazie alla partecipazione pensiamo, ecco, di fare il meglio per portare i mercati nel futuro della nostra città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione.

Parola al Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Mah, la discussione che abbiamo già sviluppato l'altro giorno in Commissione ha chiarito molte cose e stasera l'Assessore ne ha esplicitato... l'ha esplicitata. Credo che la riorganizzazione è non una cosa necessaria, ma un elemento sentito dagli stessi commercianti che vogliono capire bene come portare avanti la propria attività e possibilmente che questa sia redditizia, possibilmente per il bene della città, possibilmente anche per capire se qualcuno ce la fa o non ce la fa, perché anche questo è un problema. E sappiamo che i mercati non sono più mercati che... dove vanno tutti, soprattutto quelli delle piazze, ma anche quelli esterni. Ci sono delle difficoltà, lo sanno bene, dal punto di vista economico, dal punto di vista organizzativo, dal punto di vista gestionale, dal punto di vista della burocrazia. Insomma una serie di elementi che messi assieme talvolta inducono l'operatore a dire: "Non ce la faccio più" e, quindi, provare a cercare altre strade, oppure fare... cercare di trovare degli accordi con l'Amministrazione e fare delle scelte, come, per esempio, nel mercato di Prato della Valle, però non quello dell'antiquariato, ma il mercato quello della frutta. Diciamo che si trova soprattutto... si trova vicino a via Roma, in quell'angolo di via Roma, dove ci sono... attraverso un accordo gli operatori hanno delle... dei giorni alterni in cui possono non esserci, quindi possono anche operare in altre sedi e, di conseguenza, poter sopravvivere. Sono note le difficoltà dei mercati, non è che non siano note, quindi... Ripeto, la variazione di un Regolamento concordato, concertato, diventa un elemento importante per gli operatori, ma anche per la città, perché l'Amministrazione è convinta

che far funzionare bene i mercati sia un bene per tutti. Non solo per gli operatori, ma sia un bene anche per la città stessa. Quindi le riconsiderazioni dei mercati anche su base proprio pragmatica, pratica, delle capacità che ognuno ha, ma anche delle regole. Per esempio l'Assessore citava che bisogna ovviamente tener pulito, no, sapere che, insomma, i costi di gestione ci sono e ognuno dovrà assumersi la responsabilità e via discorrendo. Quindi gli accordi fatti con le categorie vanno nel senso positivo. Positivo il dialogo, un elemento dirimente di quest'Amministrazione, cioè riuscire a concordare dei Regolamenti che potremmo dire tra cinque anni potranno modificare, cosa ne sappiamo noi, perché il mercato può modificare, le situazioni possono modificarsi. E, quindi, credo che concordare un Regolamento con persone che operano e che operano per il bene proprio sia fondamentale, perché devono trarre beneficio anche dal Regolamento. Ultima cosa sulla questione dei precari. È molto interessante, perché i precari vogliono fare i precari. Sembra strano, nel mondo del lavoro dove i precari vogliono essere stabilizzati, qua, invece, i precari vogliono fare i precari. E mi riferisco ovviamente al mercato di Prato della Valle dell'antiquariato. Aver allargato lo spazio per i cosiddetti precari probabilmente si offre l'opportunità a persone che non fanno parte del mondo del commercio dell'antiquariato anche di esporre la propria merce e renderla fruibile e vendibile, insomma, anche perché c'è un interesse da parte del... dei clienti anche su questo tipo di merceologia. E anche aver apportato piccole modifiche merceologiche, cioè nel senso di aver allargato il paniere, chiamiamolo così, dell'offerta merceologica degli altri mercati, che non possono vendere solamente, per esempio, frutta, ma anche prodotti agricoli diciamo. Questo diventa importante. Anche sull'attenzione al commercio abusivo mi sembra interessante, soprattutto nei momenti importanti anche delle manifestazioni della città. Credo sia un elemento dirimente, perché... però non so quanto ampio sia, mi sembra stia scarseggiando il commercio abusivo, non vedo più una grande presenza di commercianti abusivi pur ritenendo che ci siano, insomma. Quindi siccome è giusto che tutti abbiano il... debbano rispettare le regole anche su questo credo si debba fare il possibile che si parta tutti alla pari, non uno paga le tasse e l'altro no, insomma, ecco. Credo che su questo, insomma, in conclusione sia stato fatto un bel lavoro da parte dell'Amministrazione e dell'Assessore Bressa, insomma, e anche nella nostra discussione in Commissione. Insomma abbiamo capito, insomma, quanto sia stato importante e le modifiche che siano state... che sono state apportate a questo Regolamento vanno sicuramente nel senso giusto per migliorare naturalmente l'organizzazione dei mercati della nostra città e anche per offrire maggiori opportunità agli operatori. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Tarzia, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente. Intervengo complimentandomi con l'Assessore Bressa per l'ottimo lavoro che è stato fatto. Riordinare i mercati non è una cosa semplice, anche, tra l'altro, tenendo conto della crisi che ha investito il Settore. Ho visto che... Bene anche gli autoemendamenti, dove lei ha accolto anche le richieste che sono pervenute in questi giorni, che comunque erano anche emerse in Commissione. Si tratta di una revisione che comunque è stata concordata, che nasce dal basso e, quindi, questo è molto importante. Riordiniamo, quindi, alcuni posteggi non occupati da diversi anni. Purtroppo dobbiamo constatare la circostanza che molti operatori lasciano i mercati e, quindi, dobbiamo trovare - in futuro penso ci sarà anche sicuramente un'altra revisione - delle misure incentivanti per naturalmente non perdere questi operatori dai mercati. Si rivede comunque tutto sommato un Piano che risaliva addirittura al 2013, anche se c'era stata già una prima revisione trattata da questa consiliatura. Però io penso - e mi auguro che lei ne tenga conto - da quello che almeno è emerso, non è un Settore che conosco molto bene... però penso che bisogna creare anche delle misure incentivanti, pensare anche a delle misure incentivanti. Per esempio... pensare, ad esempio, di diversificare la tassazione, non so se è possibile, anche all'interno del centro storico facendo pagare in maniera diversa se si occupa un posteggio nelle piazze o in Prato. Non so se questo potrebbe consentire un domani di essere... di tener conto anche di questa situazione per non far, appunto, perdere altri posteggi. La nostra Amministrazione, tra l'altro, che si caratterizza per il continuo e proficuo confronto con tutte le realtà economiche della città, ha l'obiettivo di salvaguardare il proprio patrimonio economico

tradizionale e sa bene che è fondamentale incentivare il tessuto produttivo della città per renderla sempre più viva e attrattiva, anche dal punto di vista commerciale. In considerazione di questo siamo sicuri che lei, Assessore Bressa, terrà conto anche di queste nostre considerazioni e compatibilmente con le esigenze di Bilancio le inserirà nella prossima revisione che proporrà al Consiglio lavorandoci con le associazioni di categoria economica come ha ben fatto fino ad oggi. E, quindi, esprimo... mi complimento di nuovo ed esprimo il mio voto favorevole. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Ferro, prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Mi perdoni l'Assessore, ma avevo degli appunti anche per l'altro punto, magari li tiene solo come promemoria, perché ne avevo discusso con operatori del Settore. Penso che quest'Amministrazione debba fare un piccolo sforzo, uno sforzo un po' più importante, per quanto riguarda le produzioni di piccole dimensioni, specialmente quelle orientate... sto parlando di produzioni agricole e, quindi, per quel che concerne anche gli spazi commerciali che si trovano nelle nostre piazze. Per quanto riguarda le produzioni di qualità e che spesso non corrispondono agli operatori principali del Settore, per cui, magari, teniamola a mente questa cosa e fare uno sforzo. Ci sono dei mercatini bellissimi autogestiti che funzionano con degli operatori molto piccoli, ma che danno una... hanno una loro dimensione, una loro dignità di esistenza. Penso che il... affrontare questo tema dell'agricoltura di qualità, a cui mi sono avvicinato per vari motivi, sia fondamentale per quest'Amministrazione e per questa città, perché con l'agricoltura di qualità si possono creare delle filiere bellissime, delle rivalutazioni dei terreni. Io ho assistito a un esperimento straordinario in... con una sperimentazione su sette campi che sono stati trasformati da soia e cimici a produzioni di frutta di qualità con la trasformazione in confetture di altissima qualità, con la... lo stupore dei confinanti che da diffidenti hanno rivisto rinascere i loro territori. Penso ai terreni demaniali poco utilizzati o male utilizzati e a quanto lavoro potrebbero dare con un risanamento e con un piccolo investimento con in più il beneficio del risanamento del territorio. Per questo penso che vada fatto... mi scusi, un piccolo sforzo corrisponde a delle necessità di creare delle figure professionali anche all'interno dei Vigili Urbani nostri. In Coalizione Civica stiamo parlando di... stiamo pensando a una Polizia Rurale, nel senso che è... la cosa fondamentale è capire quali sono i controlli sulla produzione propria, capire qual è l'origine della merce che viene venduta e, quindi, valorizzare chi lo fa seriamente, chi lo fa veramente. E il momento, forse, è questo, di non... Non perdiamo questa fase e soprattutto questa disponibilità all'attenzione al territorio che abbiamo in quest'Amministrazione. Quindi la mia piccola richiesta e di questo non c'è molto in questi provvedimenti di specifico: ripensiamo e diamo attenzione soprattutto a quello che comporta dopo come filiera la riqualificazione del territorio, il risanamento del territorio, che in tempi di inquinamento pesante, anche delle falde acquifere o in genere, è... diciamo dovrebbe essere una nostra priorità. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie Presidente e grazie all'Assessore Bressa che so che si sta spendendo in questi ultimi tempi proprio per tutto quello che riguarda il commercio. Io ho una richiesta che, però, non so se sia fattibile. Allora vista la moria di tutti questi ambulanti che ci sono nelle nostre piazze, specialmente nel centro storico, chiedo: è possibile, magari, proprio per evitare lo spopolamento, cercare qualche sistema per abbassare il costo dello stazionamento dei banchetti, di utilizzare qualche sistema per invogliare questi ambulanti a non scappare

via? Perché, sappiamo benissimo, sono... non sono una... soltanto una ricchezza per la nostra città, ma... dal punto di vista economico, ma soprattutto lo sono per quanto riguarda l'attrattività della nostra città, è una cosa folcloristica. Io sento tutti... i moltissimi turisti che arrivano, che sono attratti da queste bancarelle, si inoltrano volentieri tra le stesse. Ecco, vedo che, appunto, nel corso degli anni – e io ne ho visti tanti - diminuire così tanti, cioè non è uno, due o tre, sono molti che hanno creato, appunto, questa... Possiamo trovare, cercare di, magari, risparmiare da qualche altra parte, ma... ridurre proprio per evitare che... Siccome sappiamo benissimo che ormai si vende poco, è una difficoltà per tutti e tante volte la merce che si vende non è abbastanza, il ricavato non è sufficiente per pagare sia il posto, sia il... insomma le spese sono tante. Ecco, io ho avuto questa richiesta, Assessore: vedere se è possibile aiutare questo tipo di commercio dal punto di vista economico proprio per evitare che se ne vadano, che, appunto come ho detto, sarebbe un danno e per loro e anche per quanto riguarda la nostra città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altri Consiglieri iscritti a parlare. Do la parola all'Assessore per la replica, prego. All'Assessore Bressa.

Assessore Bressa

Sì, grazie. Solo per dire che raccolgo volentieri tutte le sollecitazioni e i contributi che sono emersi nella discussione, con riferimento in particolare a quanto diceva il Consigliere Ferro. Io mi riconosco nelle sue parole e negli obiettivi di sostenere, diciamo, l'agricoltura e il territorio, biologica, sostenibile, lavorare su un modello di questo tipo. Aggiungo, però, che io mi occupo di agricoltura nella misura in cui c'è il commercio di questi prodotti agricoli e che, infatti, la delibera va ad aiutare i produttori del nostro territorio che magari non trovano un canale di vendita nel mercato su area pubblica, ma che, però, possono organizzarsi con altri colleghi del Settore e aprire degli spazi privati. C'è un esempio che adesso è stato solo, diciamo, inquadrato come manifestazione, ma che in realtà grazie a questa delibera potrà diventare qualcosa di consolidato che è l'esperienza della Coldiretti in via Vicenza. Probabilmente molti di voi l'avranno vista. Attraverso un modello di questo tipo possiamo aiutare questi soggetti a trovare degli sbocchi di vendita, che sono poi l'ossigeno con il quale anche investire sulle finalità che lei in qualche modo indicava. Per quanto riguarda, invece, il tema del costo, diciamo, dell'occupazione del suolo pubblico è una questione che anch'io ho a mente e che ovviamente deve essere esaminata insieme a... il complesso insieme di spese che ha questo Comune, quindi... Ovviamente sono ragionamenti che si possono fare solo nel momento in cui si va a definire il Bilancio. Se ci saranno adeguati spazi finanziari per il Bilancio 2020 potrebbe esserci una discussione anche su questo tema e io sarei molto contento di poterlo affrontare. Grazie.

Presidente Tagliavini

Se non ci sono dichiarazioni di voto possiamo passare direttamente alla votazione.

Non ci sono, quindi dichiaro aperta la votazione sulla proposta di delibera integrata dagli autoemendamenti illustrati dall'Assessore.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 25; favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 5; non votanti: 1. La proposta di delibera è approvata.

Dichiaro aperta in quanto urgente la votazione sulla sua immediata eseguibilità.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 24; favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 4; non votanti: 2. La delibera è immediatamente eseguibile.

(Escono gli Assessori Bressa, Nalin, Gallani e Bonavina)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 91 o.d.g. (Deliberazione n. 35)**

OGGETTO - CONVITTO STATALE PER SORDI "A. MAGAROTTO" DI PADOVA. DESIGNAZIONE
DEL DELEGATO COMUNALE IN SENO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Presidente Tagliavini

Signori Consiglieri passiamo adesso alla trattazione della proposta di delibera che ha ad oggetto la designazione del delegato comunale in seno al Consiglio di Amministrazione del Convitto Statale per Sordi Magarotto di Padova. Come già indicato nella Capigruppo di giovedì scorso è pervenuta ad aprile la nota dell'articolazione territoriale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca contenente l'invito al Consiglio Comunale a provvedere al riguardo e, quindi, al fine di poter costituire il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto in questione per il triennio 2019-2022. Il rappresentante o delegato del Comune può essere scelto dal Consiglio medesimo anche fuori del proprio seno. Si tratta, quindi, di designare mediante votazione segreta il delegato del Consiglio Comunale in seno al Consiglio di Amministrazione del Convitto Statale e di sottoporre la designazione alla successiva nomina da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca scientifica. Ho concluso. Dichiaro aperta la votazione... scusate, la discussione con la presentazione delle candidature.

Parola alla Consiglieria Giralucci, prego.

Consiglieria Giralucci (LS)

Grazie, Presidente. A nome della maggioranza desidero presentare la candidatura come delegato del Consiglio Comunale nel Consiglio di Amministrazione del Convitto Statale Magarotto del Professor Andrea Bergamo, che fino a qualche mese fa era apprezzato Direttore dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Padova. Il Magarotto, come tutti sappiamo, è un importante Istituto della città che da decenni opera a favore delle... dell'istruzione delle persone sorde e credo che il *curriculum vitae* oltre che gli interessi personali del Professor Bergamo lo rendano adatto per questo ruolo. Andrea Bergamo ha due lauree, una in psicologia e una in pedagogia. Ha... è stato maestro elementare, ha insegnato alla Lambruschini in via Montà e alla scuola media di Curtarolo. È stato Direttore del primo Istituto Comprensivo di Padova e nel 2006 è diventato funzionario presso il Provveditorato agli Studi. E, infine, nel 2015 è stato promosso in quello che nel frattempo aveva cambiato nome ed è diventato Ufficio Scolastico Provinciale. Per quanto riguarda la conoscenza delle tematiche della disabilità e dell'inclusione scolastica, importanti per una buona conduzione dell'Istituto Magarotto, Bergamo ha svolto dal '92 al '99 l'incarico di operatore psicopedagogico presso le Direzioni Didattiche di Trebaseleghe e di Vigonza, occupandosi di *handicap*, svantaggio, continuità, consulenza psicopedagogica e didattica a genitori e docenti. Per dieci anni, inoltre, da metà degli Anni Ottanta a metà degli Anni Novanta, ha insegnato pedagogia, psicologia, sociologia ed etica professionale presso la Scuola degli Infermieri Professionali di Padova. Ha scritto molti saggi, tra cui uno sul disagio sociale e un altro sui minori stranieri, firmando anche ricerche, in particolare sul bullismo e sulla dislessia.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera, per la presentazione di questa candidatura. Vediamo se ci sono altre richieste di intervento.

Vedo che chiede la parola il Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Semplicemente per confermare la nostra stima su questa candidatura, che naturalmente svolgerà un servizio a titolo gratuito estremamente importante in una realtà comunque significativa del nostro territorio a livello educativo. E, quindi, ecco, credo che... e auspico che questa proposta che viene formalizzata di fatto dalla maggioranza, ma che non ha devo dire nessuna appartenenza partitica, perché la proposta viene fatta proprio per la qualità e l'*expertise* del soggetto... mi auguro che davvero veda un voto possibilmente all'unanimità di tutto il Consiglio, proprio perché il profilo di questa... di questo soggetto, di questo... Dottor Andrea Bergamo, dovrebbe, credo, convincere della bontà tutti i Consiglieri. Me lo auguro e, quindi, siamo convintamente a favore di questa proposta che la collega ha ben delineato. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Pillitteri, prego.

Consigliere Pillitteri (GS)

Semplicemente un... due parole di stima per il Professor Andrea Bergamo. Lo conosco bene da diversi anni, è sempre stato il mio Provveditore di riferimento. È una persona stimata da tutti gli insegnanti, dai dirigenti. È un uomo impegnato molto nel Sociale e a livello umano voleva proprio bene a tutti i ragazzini. Io penso che questa attenzione al piccolo sia fondamentale anche per un ruolo così importante come al Magarotto. Quindi voterò favorevole la candidatura di Andrea Bergamo.

Presidente Tagliavini

Bene. Se non ci sono altre richieste di intervento chiedo cortesemente di procedere alla distribuzione ad ogni Consigliere della scheda.

Le schede di voto sono state distribuite a tutti i Consiglieri presenti. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Chiedo cortesemente agli scrutatori Berno e Turrin di procedere alle operazioni di spoglio delle schede. Signori Consiglieri do lettura dell'esito della votazione. Ha ottenuto 20 voti il Professor Bergamo, un voto Lorenzoni Arturo, un voto Pipinato, schede bianche 3, su 26 presenti 25 votanti, non votanti uno. Dichiaro di conseguenza... proclamo di conseguenza designato dal Consiglio Comunale per quanto riguarda la successiva nomina nel Consiglio di Amministrazione del Convitto Magarotto il Professor Andrea Bergamo.

La delibera in questione è urgente e dichiaro aperta la votazione, mediante il sistema elettronico questa volta, relativa alla sua immediata eseguibilità. La votazione è aperta.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 23; favorevoli: 22; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti: 3. La delibera di designazione è immediatamente eseguibile.

Passiamo a questo punto alla prima delle mozioni all'ordine del giorno. È quella avente ad oggetto il rilancio del *Park Colli* a Padova Ovest. La parola al Consigliere Berno per la sua illustrazione.

(Escono il Sindaco ed i Consiglieri Turrin, Cavatton e Ruffini – sono presenti n. 22 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 26 o.d.g. (Deliberazione n. 36)**

OGGETTO - MOZIONE: RILANCIO DEL PARK COLLI A PADOVA OVEST.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Questa è una mozione che... su cui ci siamo anche intrattenuti più volte nelle discussioni con i cittadini e di recente anche con la Consulta 6A che si è insediata da alcuni mesi, quindi come tutte le Consulte sta facendo un buon lavoro di verifica di quelle che sono anche le necessità del territorio. E c'è stata anche l'occasione di confrontarsi con il Vice Sindaco Lorenzoni sul tema del rilancio del *Park Colli*, che naturalmente è inserito in un contesto anche ideale di mobilità sostenibile, nel senso che ha un parcheggio scambiatore, è servito dal *bus* Diretto Piazze, è servito anche da una stazione di *bike sharing* e di conseguenza dovrebbe rappresentare un'opportunità significativa di parcheggio e poi di trasbordo su mezzi, diciamo, con... sostenibili, quindi con minore impatto per l'inquinamento della città. Il dato di fatto è che, purtroppo, il Parcheggio ai Colli, che è nato, insomma, alcuni decenni fa, soprattutto in questi ultimi anni non vede una particolare presenza di auto e, quindi, viene molto poco sfruttato. C'è da considerare che il Parcheggio ai Colli è insediato in un quadrante particolarmente importante, perché ci sono dei servizi, come il Complesso Socio Sanitario ai Colli, che insistono su quel quadrante, ci sono vari Istituti Superiori, c'è l'Ufficio Scolastico Territoriale di Padova e diverse, appunto, anche scuole superiori, ma anche di altri gradi, quindi scuola media, scuola elementare, quindi scuole primarie, uffici della Provincia, Protezione Civile. Effettivamente, nonostante questa forte densità di servizi pubblici, il parcheggio, purtroppo, è poco sfruttato. C'è anche da dire che a poche centinaia di metri dal Parcheggio ai Colli, in via Santi Fabiano e Sebastiano esiste un parcheggio a titolo gratuito, di fronte alle scuole Arcobaleno Boito, che, invece, è sempre molto utilizzato. E, purtroppo, essendo spesso pieno significa che quello per cui era stato progettato, cioè principalmente le esigenze dei residenti, ma in particolar modo la possibilità di parcheggiare per i genitori che accompagnano a scuola i ragazzi e per gli stessi insegnanti... talvolta costoro hanno delle difficoltà a trovar posto in questo parcheggio libero. Un altro aspetto che voglio rilevare in premessa è che la vicina via Cave, in particolar modo all'altezza delle uscite dello Scalcerle e del San Benedetto da Norcia, ma in particolare dello Scalcerle, che è un Istituto che ha tantissimi studenti - se non ricordo male attorno a 1500 - in alcuni orari effettivamente, in particolar modo di uscita dei ragazzi, succede che ci sono un gran numero di auto parcheggiate ovunque creando delle situazioni oggettive di pericolo che ho avuto modo anche di documentare con un *report* fotografico che avrò modo di inviare al Settore e anche al Vice Sindaco, perché la situazione è di questo tipo. Ci sono tutti questi ragazzi che escono e, quindi, si trovano macchine parcheggiate anche su tutti i marciapiedi, sopra i marciapiedi, ci sono dei *bus* fermi che attendono i ragazzi per trasbordarli e la situazione diventa veramente molto, molto pericolosa. Ricordo che nel programma rionale che il Sindaco Giordani aveva elaborato durante la campagna elettorale il progetto del rilancio del Parcheggio ai Colli, anche rivedendone i costi, era uno dei punti significativi. Il 25 giugno ho sottoscritto una

interrogazione all'Amministrazione. Dopo l'interrogazione ho rilevato che effettivamente sono stati diminuiti i costi di questo parcheggio e di questo ringrazio l'Amministrazione che si è fatta carico di questa iniziativa. Il dispositivo di questa mozione chiede sostanzialmente di mantenere ovviamente un costo agevolato per il Parcheggio ai Colli per cercare di incentivarne la fruizione, di valutare la possibilità di rendere il parcheggio gratuito in determinate fasce orarie, possibilmente per incentivare tutti coloro che parcheggiano su via Cave e rendono la situazione estremamente pericolosa, mettendolo, quindi, in alternativa nel Parcheggio ai Colli che dista 200 metri dagli Istituti superiori. E, quindi, cercare di risolvere una situazione incresciosa che ormai da molto tempo, anche su indicazione effettivamente degli insegnanti e i genitori di quella scuola, si viene a creare, valutando anche la possibilità di inserire dei paletti effettivamente antiparcheggio sostanzialmente lungo tutto il marciapiede che è prospiciente agli Istituti superiori. Ma sostanzialmente in particolar modo rendere gratuito in quella fascia oraria la fruizione del Parcheggio ai Colli per dare un'alternativa al parcheggio selvaggio. Rendere sempre più efficienti le linee di *bus* che servono il Parcheggio ai Colli per incentivare una mobilità sostenibile, naturalmente incentivare anche con le nuove opportunità in mobilità. Il *bike sharing*, diciamo, su stazione c'è già, adesso valuteremo anche la ricaduta della nuova modalità del *Mobike* o... insomma il nuovo servizio che è stato presentato oggi, che dovrebbe servire anche tutti i Quartieri. E, infine, appunto, di valutare un corretto utilizzo del parcheggio di via Santi Fabiano e Sebastiano affinché resti effettivamente a disposizione dei fruitori corretti che sono, ripeto, insegnanti, genitori e residenti e non, invece, chi parcheggia lì a questo punto per risparmiare una cifra abbastanza simbolica, perché attualmente costa 50 centesimi l'intera giornata, quindi molto poco in verità. Quindi direi che il dispositivo sostanzialmente focalizza in particolar modo una rivalutazione per un rilancio complessivo della struttura connesso a un ragionamento complessivo su una mobilità sostenibile, che già il Vice Sindaco effettivamente sta facendo, quindi per in qualche modo incentivare zona Padova Ovest a parcheggiare lì. E, quindi, valutare anche, ripeto, la possibilità di una fascia oraria gratuita in corrispondenza dell'uscita dei ragazzi dalle scuole con degli interventi in particolar modo su via Cave tesi a limitare una situazione di grave pericolo. Ecco, mi auguro che questo tema, che, peraltro, è stato fatto proprio anche dalla Consulta 6A con cui anche il Vice Sindaco ha avuto di recente modo di confrontarsi, possa essere accolto dall'Amministrazione e possa vedere dei correttivi, naturalmente da studiare, diciamo, con il Settore, con il Vice Sindaco, per cercare di migliorare una situazione di un quadrante estremamente importante in termini di traffico e di inquinamento. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro aperta la discussione.

La parola al Consigliere Sangati, prego.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ecco, ringrazio il Consigliere Berno per questa proposta che mi sembra, ecco, molto interessante e che è già stata portata qua in Consiglio con un'interrogazione. Io penso... Ecco, aggiungo una possibilità che vedo per il Parcheggio dei Colli, ma... e che vedo anche per gli altri parcheggi scambiatori, in particolare quelli del *tram* ed è la possibilità di renderli gratuiti per chi ha un abbonamento al servizio pubblico, così, ecco, in questo modo si ha un vantaggio, diciamo sia per incentivare l'abbonamento, sia effettivamente per chi è già abbonato a premiarlo con un qualcosa in più rispetto alla tariffa che già comunque è bassa adesso, è più bassa rispetto a prima, però è comunque sempre un costo. E penso che per chi usa il mezzo pubblico tutti i giorni possa essere un ulteriore incentivo. L'altra cosa, ecco, aggiungo rispetto alla linea, diciamo, Diretto Piazza chiamiamola per intenderci. Ci sono anche le linee del 6 e del 12 che passano lì o, comunque, lì vicino. Io penso che, ecco, l'unica pecca sia un po' nei giorni festivi, per cui se si riuscisse anche a, diciamo... nel miglioramento del trasporto pubblico ad aver cura in particolare per i giorni festivi penso che possa essere una... un modo per far utilizzare di più il parcheggio anche, appunto, nei giorni festivi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Sì. Anch'io ritengo molto opportuna questa richiesta di mozione, che ovviamente approviamo. Si potrebbe creare un'ulteriore sinergia. Ho avuto modo con l'Assessore Piva di parlare di una zona limitrofa, che è una meraviglia che viene pochissimo utilizzata dai cittadini e che potrebbe diventare, invece, un polo di attrazione importante, che è il... i giardini e quello che si potrebbe fare per impreziosirli dell'Istituto da Norcia. È emersa anche la possibilità, proprio in merito a quello che diceva il Consigliere Berno della pericolosità di via Cave per chi percorre in bicicletta e va allo Scalterle per intenderci... la possibilità di pensare a una ciclabile interna al... ai giardini del Benedetto da Norcia con già la disponibilità di privati a concedere quel pezzo che non è nelle disponibilità del bene, che credo sia sotto la Provincia. Quindi è un'ottima occasione per portare avanti e... come si dice? Fare attenzione e portare l'attenzione anche su questa... questo arricchimento, anche in funzione di sicurezza, e che mi auguro potrà avvenire tra non molto tempo, perché in qualche modo ce ne faremo carico, perlomeno per pungolare in questo senso la realizzazione di questi miglioramenti. Comunque grazie al Consigliere Berno e a tutti quelli che hanno firmato. Approvo molto questa iniziativa. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola alla Consigliera Pellizzari, prego.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie Presidente e grazie soprattutto al collega Berno che so che ha tanto lavorato, ma non è il solo che abbia lavorato in questi giorni, in questi ultimi mesi, per questo parcheggio. Ecco, pur ringraziandolo per questa proposta trovo che sia, purtroppo, assolutamente inutile. Allora io abito lì da tanto tempo, abito proprio dalla parte di quello che è il parcheggio e anche a 50 centesimi il parcheggio sarà deserto, ahimè. Per cui se vogliamo veramente che il parcheggio sia... tanto così com'è ci sono tre auto e non so quante ne tengono. Piuttosto che lasciarlo lì invogliare con il parcheggio gratuito se vogliamo che venga utilizzato, altrimenti anche a 50 centesimi sarà sempre vuoto. Lo dimostra il parcheggio che è adiacente all'aeroporto, sempre vuoto anche quello. Quindi noi sappiamo benissimo che se vogliamo che la gente utilizzi i mezzi pubblici dobbiamo far sì che i parcheggi scambiatori, specialmente alcuni, quelli che sono più difficoltosi, siano gratuiti. È inutile che noi diciamo: "Faremo in maniera tale che il parcheggio davanti alla scuola sia regolamentato". Non è vero, perché la gente per non spendere anche 50 centesimi mettono la macchina lì, lungo tutta la strada, lungo tutta la strada che va al... lungo il... come si chiama? Il... L'Istituto di Agraria che va lungo il... la strada che poi porta all'argine. Per cui se non lo facciamo gratuito tutto questo non servirà a nulla. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola alla Consigliera Giralucci.

Consigliera Giralucci (LS)

Grazie. Allora io ringrazio il Consigliere Berno per questa bella mozione. Io in quella zona sono cresciuta e devo dire che negli anni ho visto un... crescere a dismisura i servizi, gli attrattori di traffico in quella zona, due grandissimi Plessi scolastici, le Scalcerle, il Duca degli Abruzzi che c'era già, il San Benedetto da Norcia e il... lì dove c'era il manicomio è diventato l'Ospedale ai Colli e non c'è stato un adeguamento dei servizi. In particolare anche in prospettiva quella zona continuerà a non essere servita dalle nuove linee del *tram*. Quindi è necessario pensare a una mobilità diversa. In questo senso il *Park* ai Colli è uno snodo fondamentale. Devo dire che neppure a me per andare all'Ospedale ai Colli è mai venuto in mente di parcheggiare là, probabilmente perché è al di là della strada o, forse, perché l'Ospedale ai Colli è così vasto che uno deve fare troppa strada a piedi. Comunque se da una parte mettere quel parcheggio gratuito significherebbe, come avviene in altre zone della città, che lì la gente ci parcheggia i *camper*, la seconda macchina, quella che non usa mai, quindi sostanzialmente diventerebbe un parcheggio a perdere, altra... altro discorso molto interessante è quello di legare la gratuità della sosta all'uso del biglietto o al possesso dell'abbonamento. Questo farebbe sì che le persone che utilizzano quel parcheggio come parcheggio scambiatore, che è nelle nostre politiche dell'Amministrazione, perché il centro si decongestionerà quando la gente lascerà la macchina fuori e verrà in centro con mezzi pubblici o in bicicletta... quindi è nostro interesse incentivare quanto di più l'uso dei parcheggi scambiatori fuori dalla città. È nostro interesse incentivarlo e, quindi, legare la gratuità del parcheggio alla... all'utilizzo del mezzo pubblico. Questo farebbe sì che le persone sono incentivate a lasciare la macchina là e molto meno al... a parcheggiare lungo via Santi Fabiano e Sebastiano. Una deroga potrebbe essere quella degli orari di entrata e di uscita da scuola, quando i genitori... anche se non capisco perché alle superiori devono andare i genitori a prendere i ragazzi a scuola, ma se c'è questa necessità almeno parcheggiano lì e non lungo la strada rendendo insicuro il tragitto per i ragazzi che escono da scuola. Quindi per una questione di sicurezza rendere gratuite quelle due ore, ma solo due ore al giorno. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Berno per l'eventuale replica visto che non ci sono altri iscritti a parlare. Prego.

Consigliere Berno (PD)

Ringrazio i colleghi per gli interventi che mi sembrano in assoluta sintonia con un dispositivo che ovviamente è aperto a quelle che saranno anche le elaborazioni fatte dal Vice Sindaco e dal Settore Mobilità nell'ambito anche di un ragionamento complessivo chiaramente sulla città. Voglio ribadire e, magari, farò avere proprio a... ad Arturo Lorenzoni, il Vice Sindaco, questo breve report che ho raccolto insieme ad alcuni colleghi Consiglieri della Consulta su quanto accade in un qualsiasi sabato verso le 12:00-12:30 in via Cave ed è una situazione di cui, appunto, lei è già stato in qualche modo informato, ma che *de visu* preoccupa davvero, nel senso che c'è questa orda, tra virgolette, di ragazzi che esce, che si butta più o meno in mezzo alla strada facendo lo *slalom* tra macchine parcheggiate sopra ai marciapiedi, *pullman* fermi che effettivamente bloccano la visibilità e macchine che in qualche modo transitano a bassa velocità, ma che, ecco, rappresenta obiettivamente, a parte l'aspetto inquinamento, un pericolo oggettivo. Quindi sicuramente è un quadrante da prendere in considerazione, il Parcheggio ai Colli è uno dei temi, però se, magari, insieme alla Consulta 6A si farà un ragionamento complessivo per porre qualche correttivo a quel quadrante credo che sia, insomma, l'auspicio di questa mozione che spero venga votata non solo da tutti i colleghi che hanno condiviso esplicitamente, ma da tutti i colleghi del Consiglio. Grazie.

Presidente Tagliavini

A questo punto chiedo cortesemente alla Consigliera Pellizzari di fungere da scrutatrice di minoranza, visto che è uscito il Consigliere Turrin, e dichiaro aperta la votazione sulla mozione.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 21; favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 4; non votanti: 1. La mozione è approvata.

Allora segue all'ordine del giorno la mozione avente ad oggetto la lotta all'abusivismo. La parola alla Consigliera Vanda Pellizzari per la sua illustrazione, prego.

(Esce il Consigliere Meneghini – sono presenti n. 21 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 22 o.d.g.**

OGGETTO - MOZIONE: LOTTA ALL'ABUSIVISMO.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Sono persino emozionata, perché questa mozione si discute esattamente dopo un anno e, quindi, insomma, capirete che la mia voce è un po' tremula. Comunque prima di illustrare la mia mozione desidero... Non c'è il Sindaco, però, insomma, faccia lei da portavoce. Vice Sindaco, scusi, faccia lei da portavoce al Sindaco, perché è un anno che ci lavoro. Grazie. Appunto desidero portare all'attenzione del Sindaco il fatto che tutte le mozioni preparate dai Consiglieri sono frutto di un lavoro attento e impegnativo. Notiamo che molto spesso alcune mozioni o non vengono nemmeno discusse oppure subiscono ritardi, come la mia che oggi risale nientemeno che al maggio 2018, cioè esattamente un anno fa. Ormai ha messo su i dentini, come fanno i bambini. Ebbene, le... più di cento attività commerciali che hanno chiuso i battenti in centro storico questi ultimi mesi stanno causando una desertificazione che deve farci riflettere. Molti commercianti sono costretti a chiudere e la causa molto spesso è la mancanza di lavoro da una parte e le impietose adempienze fiscali, oltre molte altre, dall'altra parte. La concorrenza dei centri commerciali che nascono come funghi ovunque è insopportabile e soffoca fino a farlo morire il commercio di vicinato. Quello che voglio denunciare con questa mozione è il commercio abusivo di merce contraffatta che rappresenta una grave concorrenza sleale e che continua ad avvenire in assoluta libertà, senza alcuna regolamentazione e senza nessuna tassazione, specialmente di sabato quando l'afflusso di gente potrebbe portare un po' di ossigeno ai piccoli negozi. Molte volte abbiamo denunciato all'Amministrazione questo fatto grave suffragato anche da un *sit-in* in Prato della Valle. Abbiamo notato che proprio in quell'occasione, in cui abbiamo interessato anche la stampa, molti controlli delle Forze dell'Ordine, che sempre ringraziamo per il loro prezioso lavoro, hanno sortito la sparizione di ogni venditore abusivo. Da qui la convinzione che con i dovuti controlli il fenomeno dell'abusivismo si può contrastare. Volere è potere. Tanto più che io stessa ho fatto più volte un giro di controllo durante gli ultimi fine settimana e ho notato che se ci sono le Forze dell'Ordine che girano...

(Voci confuse)

E allora! Silenzio, sennò non si sente. Dopo un anno merito attenzione.

Volere è potere. Tanto più che io stessa ho fatto più volte un giro di controllo durante gli ultimi fine settimana e ho notato che se ci sono le Forze dell'Ordine che girano sono assenti i venditori abusivi e questo la dice lunga. Chiedo, quindi, all'Amministrazione di continuare i controlli serrati sempre, tenuto conto anche che a monte di questo abusivismo esistono organizzazioni malavitose che nulla di buono portano alla nostra città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Dichiaro aperta la discussione sulla mozione.

Parola al Consigliere Rampazzo, prego.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Visto che, purtroppo per la Consigliera Pellizzari, è rimasto solo il collega Cusumano della minoranza a sostenerla in questa mozione e, invece, noto che tutti i firmatari sostanzialmente sono andati via le vorrei spiegare il motivo per cui voteremo contro questa mozione. Ha negli ultimi passaggi della sua esposizione ringraziato le Forze dell'Ordine e francamente non capisco come questo ringraziamento stia insieme alle richieste di questa mozione, perché la premessa di questa mozione, se capisco bene io, è che attualmente il Comune, la Polizia Locale e le altre Forze dell'Ordine non stiano facendo il proprio lavoro, perché altrimenti non si chiederebbe di prendere finalmente una decisione forte, di cui non si comprende la natura, controlli e sanzioni tutti coloro che praticano il commercio abusivo e proceda all'immediato sequestro della merce contraffatta. Se il Comune e le Forze dell'Ordine lo facessero evidentemente questa mozione risulterebbe inutile. Per quanto mi riguarda - credo di interpretare il pensiero anche dei miei colleghi - le norme attualmente in essere nel Comune di Padova sono più che sufficienti per contrastare l'illegalità. La nostra fiducia nel lavoro della Polizia Locale è massima. Ecco, forse avrebbe dovuto esplicitare meglio il suo pensiero e quindi dire che quella decisione forte di cui ci sarebbe bisogno potrebbe essere, ad esempio, un "proclama" senza dar seguito concretamente che... magari con un po' di sfondo discriminatorio, che, per esempio, faceva molto spesso l'Amministrazione precedente, senza poi ovviamente dare mai seguito con dei fatti. Per fortuna, e purtroppo probabilmente per lei, quest'Amministrazione ha grande rispetto del lavoro del personale del Comune, in particolare della Polizia Locale, e più che proclami cerca di lavorare con concretezza e dialogo perché la città progredisca. Per questa ragione anticipo già il nostro voto, che sarà negativo.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Mah, abbiamo già sentito prima dalle parole dell'Assessore Bressa che controlli sono già previsti dal Regolamento, anzi sono previsti dal nuovo Regolamento per... soprattutto per l'abusivismo nelle grandi manifestazioni. I controlli sicuramente ci sono. Questa mozione ha un anno, come diceva giustamente la collega Pellizzari. Vedo premesse e dispositivi alquanto propagandistici. Se posso dire il perdurare... Certo, io non è che sia un frequentatore assiduo del Prato della Valle, insomma, ecco, ma...

(Intervento fuori microfono)

No, no, io capisco che lei, Consigliera, va... andava a fare il segugio a controllare se... e contare quanti sono gli abusivi. E poi mi dice che gli abusivi non sono... ci vorrebbe una regolamentazione degli abusivi. Mah, io penso che gli abusivi sono abusivi, quindi non hanno bisogno di regole, altrimenti non sarebbero abusivi. Le Forze dell'Ordine ci sono, no. Lei stessa ha sottolineato la presenza delle Forze dell'Ordine in Prato della Valle. Se posso dire potremmo migliorare la situazione, perché no - lo dico a verbale naturalmente - e, quindi, sollecitare una maggiore presenza della Polizia Locale, però mi sembra che buttare proprio fango sull'Amministrazione sul controllo sulla legalità, sull'abusivismo... mi sembra proprio eccessivo, almeno da quello che leggo nella sua mozione e ho ascoltato dalla sua presentazione. Nessun... lei dice "Considerato

che nessun provvedimento è stato adottato fino ad oggi per arginare il proliferare di detto"... Nessun provvedimento. Cosa vuol dire nessun provvedimento? I provvedimenti stanno nei Regolamenti, sono già lì i provvedimenti che vengono attuati in base a quanto previsto dai nostri Regolamenti e dal Regolamento della Polizia Locale e naturalmente dall'abusivismo. Siccome l'abusivismo, ripeto, non si può regolamentare, altrimenti non sarebbe vendita abusiva... "E il perdurare nuoce alla nostra città in quanto illecito e illegale, ma soprattutto danneggia il piccolo commercio". È evidente che questa è una concorrenza sleale, ma credo che la pressione che si fa se si sta alle calcagna di questi, come è stato fatto, lei stessa lo ha detto... questi non hanno motivo di esistere, cioè se sono abusivi sono abusivi, quindi non possono commerciare. Non possono commerciare. Ripeto, io penso che il lavoro venga fatto, ci sia. Se posso dire possiamo... lo faccio io, come ho detto prima. Possiamo sollecitare l'Amministrazione a un maggior intervento, una maggiore attenzione per certi posti, soprattutto nei momenti in cui c'è una maggiore affluenza di persone, ovviamente nel mercato del sabato, come sappiamo, oppure durante le grandi manifestazioni, ma questo è già previsto dal Regolamento che... presentato prima dall'Assessore Bressa, perché questo fenomeno, se già ridotto, possa essere in qualche modo cancellato. Non sarà mai possibile cancellarlo, ma lo diciamo. Grazie. Per questo comunque noi voteremo contro.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Ferro, prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Abbiamo parlato tante volte in questo Consiglio di cosa significa vivere da irregolari. La Consigliera Pellizzari ha il comandante in capo, il signor Salvini, con un nostro ex Sindaco all'interno della compagine governativa... ha esultato e ha votato contro le soluzioni di questo Comune che diceva che c'era un grosso rischio di irregolarità con l'approvazione delle norme del decreto Salvini, diventato poi legge grazie a Di Maio. Adesso sembra che questa cosa non conti nulla. Queste persone se andranno a fare i venditori abusivi sarà il minore dei mali e io mi auguro che possano fare almeno i venditori abusivi piuttosto che andare a vendere droga o a spacciare o a delinquere, perché questa è l'unica strada che rimane aperta, Consigliera Pellizzari. E lo dica ai suoi elettori che lei ha contribuito a rendere più insicura questa città e a fare in modo che ci siano più venditori abusivi, se ci va bene. Quest'Amministrazione cercherà di arginare il fenomeno, se ci saranno delle repressioni su questo sta nelle norme della legge, però quello che lei ha votato è di creare abusivismo e illegalità. E lo rivendichi, però non venga qua a dire che lei è contro l'abusivismo, perché lo sta creando, lo avete creato proprio voi. Questo è il motivo per cui noi... io voterò contro questo provvedimento, che è ipocrita, per usare un termine educato. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola alla Consigliera Pellizzari per la replica.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Naturalmente ringrazio tutti i miei colleghi di maggioranza, ma soprattutto ringrazio il Consigliere Ferro che fino a questa sera non aveva ancora nominato il Vice *Premier* Salvini. Mi pareva molto strano e la... finalmente lo hai fatto. Ero molto in pensiero, Ferro, guarda. Veramente molto in pensiero. Volevo anche dire al Consigliere Ferro che il... l'abusivismo c'era anche prima della legge Salvini, sono molti anni che viene praticato la legge... l'abusivismo. Cosa c'entra Salvini, cosa c'entra il decreto suo? Quindi io avevo chiesto che per contrastare, lo avevo chiesto, l'abbiamo... l'ho chiesto tante volte... per contrastare l'abusivismo ci sono dei sistemi. Allora, come ha detto giustamente... ogni tanto devo dargli ragione al Consigliere...

(Intervento fuori microfono)

No, no no, Tiso che ha detto...

(Intervento fuori microfono)

Sì, che ho menzionato le Forze dell'Ordine. In effetti ti ho anche fatto capire che, siccome è passato un anno, in questi ultimi tempi io ho visto più Forze dell'Ordine che pattugliano Prato della Valle e ho anche notato che quando girano le pattuglie, che non sono sempre lì, gli abusivi non ci sono. Allora uno dei sistemi che noi avevamo pensato di poter adottare era quello, siccome non si può contrastare in nessun'altra maniera, di sanzionare gli abusivi, sanzionarli, magari anche sequestrando la merce, perché no? Perché noi... i commercianti normali vengono sanzionati se non fanno lo scontrino? Allora sanzionare i... gli abusivi, portargli via il materiale e anche avevamo suggerito dare una multa di... che sia di monito per chi compra il materiale. Ci sono i sistemi per mandarli via, perché loro vanno sennò, altrimenti. Sanno che non sono... non hanno nulla da perdere. Per cui i modi per farlo ci sono. Se le Forze dell'Ordine hanno la possibilità di girare di più, specialmente il sabato, non servono... non serve durante gli altri giorni. Ma il sabato più Forze dell'Ordine che girano e che quando li vedono o quando li vedono anche che portano su il lenzuolone con le robe dentro le valigie, fermali lo stesso, cioè una... un sistema ci sarà per contrastarli. Multiamoli, portiamogli via il materiale, perché loro sono gli ultimi. Sopra di loro c'è qualcuno che lucra e che lucra malamente, per cui è un... una doppia... un doppio valore se noi riusciamo a contrastare l'abusivismo. Favoriamo il piccolo commercio ed evitiamo che i guadagni vengano dati a chi comanda questa piccola gente. Sono solo dei vassalli, per cui aiuteremo anche loro. Grazie. Naturalmente voterò sì.

(Entra l'Assessore Gallani)

Presidente Tagliavini

Bene, la discussione è chiusa. Vediamo le dichiarazioni... sentiamo le dichiarazioni di voto.

La parola al Consigliere Cusumano, prego.

Consigliere Cusumano (M5S)

Grazie, Presidente. Beh, io credo che quanto abbia presentato Vanda Pellizzari sia semplicemente una richiesta che le arriva da parte di una grossa fetta della città che si trova in difficoltà dal momento che trova dei venditori abusivi e... È semplicemente una richiesta di buon senso che siano fatti controlli più efficaci. Io sono molto a favore della presenza delle Forze dell'Ordine come strumento per debellare effettivamente nelle zone degradate di Padova o nelle zone dove vanno a inserirsi delle situazioni di illegalità per allontanarle. Questo, però, non risolve il problema, non risolve il problema assolutamente, legato a tutta la criminalità organizzata che c'è dietro a queste persone, dietro allo sfruttamento di queste persone, che molte volte parte anche da molto distante con quantità di merci veramente enorme. C'è un giro di soldi anche abbastanza elevato che non sappiamo per cosa viene utilizzato. Non credo venga utilizzato per fare del bene, purtroppo. E credo che questa richiesta, il fatto che queste persone non siano messe nelle condizioni di poter operare con... appunto nell'illegalità vada ad aiutare intanto i commercianti e le persone che comunque vivono nella legalità, ma soprattutto rendono Padova una città simbolo contro l'illegalità. Invece se passa il messaggio che tanto non succede niente, possiamo pure mettere le nostre merci, non ci sequestrano la merce... Sono scioccato dal fatto che sia stato detto che non vengono sequestrate, secondo me è allucinante. Dopo... Non conosco effettivamente quali siano i legami giuridici che permettono questa cosa, perché magari sono di proprietà privata, in quel momento risultano... non saprei come definirlo, però è allucinante di fatto che questa cosa rimanga, perché di fatto non gli viene fatto nulla e il giorno dopo sono solo spostati da un'altra parte. Allora non trovo giusto girare attorno a un problema. Credo che le Forze dell'Ordine stiano facendo

molto, ma devono essere messe in condizione secondo me di poter fare ancora di più. Quindi annuncio il mio voto favorevole a sostegno di questa mozione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 20; favorevoli: 3; contrari: 16; astenuti: 1; non votanti: 1. La mozione è respinta.

Signori Consiglieri invito a restare ai propri posti. Passiamo adesso all'ordine del giorno numero 76, mozione relativa alla "Giornata della Memoria e dell'Impegno per le vittime innocenti delle mafie". Infiltrazioni mafiose nell'economia legale e gioco d'azzardo: azioni di prevenzione e contrasto. La parola alla Consigliera Meri Scarso, prego.

(Escono i Consiglieri Luciani e Lonardi – sono presenti n. 19 componenti del Consiglio)

Consigliera Scarso (LS)

Grazie, Presidente. Io chiederei il rinvio della discussione di questa mozione vista anche la desertificazione quasi totale dei banchi della minoranza e il tema è trasversale. Quindi chiedo di poterla discutere nel prossimo Consiglio tenendo la posizione. Se i colleghi sono d'accordo io propongo questo.

Presidente Tagliavini

Va bene, prendiamo atto della richiesta di rinvio.

A seguire ci sarebbe la mozione della Consigliera Elena Cappellini ed altri, ma non vedo nessuno del relativo Gruppo.

Segue nell'ordine la mozione numero 60 relativa al risparmio energetico degli esercizi commerciali. Do la parola al Consigliere Marinello, che è il primo firmatario.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 60 o.d.g. (Deliberazione n. 37)**

OGGETTO - MOZIONE: RISPARMIO ENERGETICO DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Sì, grazie. Come ricorderete, questa mozione è già stata abbondantemente discussa e sviscerata in una Commissione e, anzi, la mozione che presento questa sera è stata rielaborata proprio alla luce delle richieste e delle osservazioni che ho ricevuto in quella Commissione. Per essere sintetico e non portar via troppo tempo ai colleghi, ma per dare anche, io credo, il giusto peso e la giusta importanza a questa mozione non

tanto perché io ne sia il primo firmatario, ma perché credo che, come possiamo vedere, moltissimi altri Comuni se ne sono dotati. Parto da due piccole riflessioni. La prima. L'ISPRA nel fare una revisione delle campagne adottate dagli Enti locali ha fatto notare come diverse campagne, direi dal 2011 al 2017, sono state centrate per ridurre lo spreco energetico sulla, diciamo, introduzione di uno specifico divieto alla dispersione dell'energia prodotta dagli impianti dovuta all'apertura permanente delle porte dei locali climatizzati. Due. La... una ricerca dell'Università di Oxford... di Cambridge, scusate, ha dimostrato che non c'è una, come dire, significativa differenza nell'ingresso dei clienti nei negozi che tengono le porte chiuse e le porte aperte, che era, invece, il motivo principale per cui questo avviene. Due. Hanno dimostrato che facendo... tenendo le porte chiuse lo stesso esercizio commerciale può ottenere un risparmio energetico che va dal 30 al 50%. Non solo, ma il ritrovamento all'interno del negozio stesso di sostanze inquinanti, non solo anidride carbonica, ma anche polveri 2,5 e ossidi di azoto, è notevolmente ridotta come è evidente se si mantiene la porta chiusa. Terzo. La qualità di vita degli operatori, quindi dei dipendenti, dei commessi, che sono all'interno di negozi che tengono le porte chiuse è notevolmente migliore, perché non c'è un cambiamento dell'ambiente a seconda della porta che viene aperta o che viene chiusa. Questa è la base sulla quale in qualche modo scientificamente possiamo muoverci nel chiedere che anche il Comune di Padova, seguendo altri Comuni, Milano, Mantova, Saronno, Bologna, ma anche città a est - Monok, Stoccolma, tanto per citarne due - si adegui a questo tipo di, diciamo, indicazione, cioè invitare gli esercizi commerciali, d'inverno per il riscaldamento, d'estate per la refrigerazione, a mantenere le porte chiuse. Questo ha una valenza anche, però, non solo di risparmio energetico, di non inquinamento, di non, diciamo, aumentare le emissioni climalteranti... ma anche ha una funzione, che io ritengo anche significativa, di far sì che l'intera comunità si attivi per fare delle scelte in questo senso di risparmio energetico. In questo periodo abbiamo sentito parlare, giustamente moltissimo, della... dei cambiamenti climatici, abbiamo sentito parlare sempre - e Padova ne è una delle città - dell'inquinamento atmosferico che costringe spesso a scelte anche, diciamo, importanti quale la limitazione del traffico. Credo che in qualche modo chiedere la collaborazione di tutti i cittadini e di alcune categorie commerciali potrebbe essere anche una cosa di tipo educativo, chiamiamola così, e non soltanto di tipo impositivo. Tanto è vero che questa mozione, che fa riferimento, fra le altre cose, al ricordo che Padova come Comune è da tempo impegnato ad adottare provvedimenti finalizzati in questo senso, al contenimento delle emissioni climalteranti... e qui non posso non ricordare alcune deliberazioni, anche di Giunta, che in questo periodo sono state fatte, una fra tutte l'adesione al Patto dei Sindaci per, diciamo, nei prossimi anni ridurre le emissioni climalteranti. Allora vi leggo il dispositivo e con questo concludo. "Invita la Giunta e il Sindaco ad adottare ogni strumento affinché gli esercizi commerciali non utilizzino pratiche di gestione degli ingressi che comportino dispersioni di calore o raffreddamento, con conseguente eccessivo consumo energetico e relativi danni alla sostenibilità ambientale. Questo viene fatto anche confrontandosi con le associazioni di categoria e gli esperti in materia termotecnica". Quest'ultimo passaggio è stato posto, perché siccome alcuni negozi fanno riferimento a mantenere le porte aperte, ma a utilizzare le cosiddette lame d'aria, cioè delle emissioni di aria che in qualche modo dovrebbero funzionare da porte e bloccare... ma studi recenti, del Politecnico di Milano per esempio, hanno dimostrato che anche questo tipo di attività non è così significativo come mantenere, direi molto più semplicemente, le porte chiuse. La seconda. "Invita la Giunta e il Sindaco a sollecitare la Regione Veneto, anche in collaborazione con l'ANCI Veneto, perché prenda in considerazione quanto previsto da questa mozione per disciplinare la materia a livello regionale nell'ottica di contrastare il fenomeno descritto". Ecco, questo è il dispositivo. Credo che sia sufficientemente chiaro, è stato già abbondantemente discusso e approfondito in Commissione. Mi attendo il voto positivo di tutti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere. Dichiaro aperta la discussione.

La parola al Consigliere Ferro, prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Ringrazio Roberto per questa mozione che ha avuto, anche questa come molte altre, una vita abbastanza lunga, ma è stata bella la discussione anche in Commissione. Mi permetto di ricordare un elemento di arricchimento di questa mozione, che potrebbe essere comunque oggetto del dibattito con le associazioni di categoria, che riguarda il differenziale tra la temperatura esterna e la temperatura interna dei negozi che alle volte è veramente micidiale. Micidiale per la salute, micidiale per la quantità di differenziale. Voglio dire se abbiamo una temperatura di 35 gradi andare a 20 gradi è una follia. Per cui anche su questo porre un termine di temperatura massima di differenziale tra esterno e interno quando sappiamo benissimo che quello che conta è diminuire l'umidità. Passare da 30 a 25 gradi è una cosa più che sufficiente, da 35 a 29 gradi con diminuzione dell'umidità è più che sufficiente. Quindi individuare, studiandolo con i medici che hanno a che... di che fare con le patologie legate a questo, proprio a questa tipologia di raffrescamento soprattutto e che comporta anche dei rischi vita per le persone di una certa età. Quindi chiedo che si faccia una ricognizione, una consultazione e intanto un invito sul nuovo Regolamento ad abbassare il differenziale tra temperatura esterna e temperatura interna. Comunque ringrazio Roberto per questa ottima mozione.

Presidente Tagliavini

Parola alla Consigliera Colonnello, prego.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente. Molto brevemente per ringraziare il collega Marinello per aver presentato questa mozione e anche per averla condotta in una discussione che in questi mesi ha permesso, insomma, a tutti i Gruppi di accrescere le proprie conoscenze. Affermiamo come Gruppo del Partito Democratico ovviamente la piena adesione e sostegno a questo tipo di proposta e anche a tutte... in generale a tutte le proposte che riguardano i temi ambientali che ci stanno a cuore. Quindi grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Giralucci, prego.

Consigliera Giralucci (LS)

Desidero ringraziare il Consigliere Marinello per aver presentato questa mozione che condividiamo appieno e sicuramente voteremo a favore. E spero che veramente l'Amministrazione si attivi affinché la nostra città si possa distinguere come una città che è capace di avere delle politiche attive per il risparmio energetico e a favore dell'ambiente. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Marinello, nessun altro è iscritto a parlare, lei chiede intervento per un eventuale...

(Intervento fuori microfono)

Sì, la parola al Consigliere Marinello per la replica. Prego.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Sì. Naturalmente ringrazio i Consiglieri che sono intervenuti, in modo particolare la Consigliera Colonnello e... la Consigliera Giralucci e il Consigliere Ferro che tengo per ultimo, ma che ringrazio in modo particolare perché introduce un argomento in più rispetto a quello che è la mia mozione e la arricchisce se possibile e necessario. Quindi io ringrazio tutti dell'intervento. Faccio notare alla Consigliera Colonnello che mi sono adeguato alle sue indicazioni di risparmio e di non uso della plastica e... Basta, passiamo al voto se siete d'accordo.

Presidente Tagliavini

Certamente. Grazie. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 19; favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 2; non votanti: nessuno. La mozione è approvata.

A questo punto mancherebbe solo la mozione numero 73, ma è assente la firmataria, la prima firmataria, e considerata anche l'ora e, diciamo, gli ordini del giorno trattati oggi dichiaro tolta la seduta e ringrazio tutti i Consiglieri. Buona notte e grazie.

Alle ore 22:11 del giorno 6 maggio 2019 il Presidente Tagliavini dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Giovanni Tagliavini
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Zampieri
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 21 maggio 2019 senza rilievi entro il termine di 15 giorni, di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL CAPO SETTORE SERVIZI ISTITUZIONALI
Michele Guerra
(firmato digitalmente)